



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 756

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 15 giugno 2022

## I N D I C E

### Commissioni riunite

5<sup>a</sup> (Bilancio) e 14<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea):

*Plenaria* (\*)

9<sup>a</sup> (Agricoltura e produzione agroalimentare) e 12<sup>a</sup> (Igiene e sanità):

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 5

12<sup>a</sup> (Igiene e sanità) e 13<sup>a</sup> (Territorio, ambiente, beni ambientali):

*Uffici di Presidenza (Riunione n. 3)* . . . . . » 7

*Plenaria* . . . . . » 8

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 10

4<sup>a</sup> - Difesa:

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 124)* . . . . . » 17

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 125)* . . . . . » 17

*Plenaria* . . . . . » 18

5<sup>a</sup> - Bilancio:

*Plenaria (antimeridiana)* . . . . . » 19

*Plenaria (pomeridiana)* . . . . . » 23

6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro:

*Plenaria* . . . . . » 26

---

(\*) Il riassunto dei lavori delle Commissioni riunite 5<sup>a</sup> (Bilancio) e 14<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 756<sup>o</sup> Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 15 giugno 2022.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-I.d.V.: CAL-Alt-PC-IdV; Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

9 <sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 381)</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	28
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	28
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 382)</i> . . . . .	»	47
10 <sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	48
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 259)</i> . . . . .	»	56
11 <sup>a</sup> - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	57
13 <sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	59
14 <sup>a</sup> - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	63

### Commissioni straordinarie

Per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza:

<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	77
---------------------------	-------------	----

### Commissioni bicamerali

Questioni regionali:

<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	79
---------------------------	-------------	----

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

<i>Plenaria</i> . . . . .	»	86
---------------------------	---	----

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 83)</i> . . . . .	»	96
---	---	----

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:

<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	97
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	101

Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione:

<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	»	103
--	---	-----

Per l'attuazione del federalismo fiscale:

<i>Plenaria</i> . . . . .	»	104
<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	»	105

Inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»:

<i>Plenaria</i> . . . . .	»	106
---------------------------	---	-----



## COMMISSIONI 9<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> RIUNITE

9<sup>a</sup> (Agricoltura e produzione agroalimentare)

12<sup>a</sup> (Igiene e sanità)

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria**

**8<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 9<sup>a</sup> Commissione*  
VALLARDI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Sileri.*

*La seduta inizia alle ore 14,10.*

### SUI LAVORI DELLE COMMISSIONI

Il presidente VALLARDI dà atto della conclusione, nella giornata di ieri, del ciclo di audizioni programmato sull'atto del Governo n. 381 (Sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali) e ricorda che il termine per l'espressione del parere sul predetto provvedimento scadrà domani, giovedì 16 giugno. Considerato che l'atto in questione è stato assegnato con riserva di acquisizione del parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – che risulta in via di trasmissione –, chiede al sottosegretario Sileri di voler manifestare la disponibilità del Governo ad attendere il pronunciamento delle Commissioni anche oltre la scadenza del suddetto termine, almeno fino al prossimo 30 giugno 2022.

Il sottosegretario SILERI dichiara che il Governo è disponibile ad attendere il parere fino alla data indicata dal PRESIDENTE, riservandosi di verificare se vi sia la possibilità di procrastinare ulteriormente l'esercizio della delega, nelle more del pronunciamento delle Commissioni, fino a martedì 5 luglio 2022.

Le Commissioni riunite prendono atto.

*SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI IN RELAZIONE ALL'ATTO DEL GOVERNO N. 381*

Il presidente VALLARDI comunica che, nel corso delle audizioni svolte in sede di Uffici di Presidenza sull'atto del Governo n. 381, è stata consegnata documentazione che, ove nulla osti, sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulle pagine *web* delle Commissioni, al pari dell'ulteriore documentazione che verrà eventualmente trasmessa in relazione all'Atto citato.

Le Commissioni riunite prendono atto.

*La seduta termina alle ore 14,15.*

## COMMISSIONI 12<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> RIUNITE

**12<sup>a</sup> (Igiene e sanità)**

**13<sup>a</sup> (Territorio, ambiente, beni ambientali)**

Mercoledì 15 giugno 2022

### **Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 3**

*Presidenza della Presidente della 13<sup>a</sup> Commissione*  
**MORONESE**

*Orario: dalle ore 10,25 alle ore 12,15*

*(Sospensione: dalle ore 10,35 alle ore 10,45)*

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE PER L'ALIMENTAZIONE E LA CURA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA (ASSALCO), DELLA FEDERAZIONE ORNICOLTORI ITALIANI ONLUS (FOI), DEL WORLD WIDE FUND FOR NATURE (WWF), ANCHE IN RAPPRESENTANZA DELLA LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI, (LIPU) E DI LEGAMBIENTE, E DELLA LEGA ANTI VIVISEZIONE (LAV), INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 383 (COMMERCIO, IMPORTAZIONE E CONSERVAZIONE DI ANIMALI DELLA FAUNA SELVATICA ED ESOTICA)*

**Plenaria****2<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente della 13<sup>a</sup> Commissione  
MORONESE*

*Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Sileri.*

*La seduta inizia alle ore 12,25.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

La presidente MORONESE, apprezzate le circostanze, decide di sospendere brevemente la seduta.

*La seduta, sospesa alle ore 12,27, riprende alle ore 12,33.*

**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 in materia di commercio, importazione e conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l'introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette (n. 383)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 14, comma 2, lettere a) b) n) o) p) q), della legge 22 aprile 2021, n. 53. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 25 maggio.

La PRESIDENTE, dopo aver ricordato che nella mattinata si è appena concluso lo svolgimento delle audizioni previste, informa che il Governo ha comunicato la disponibilità ad attendere l'espressione del parere da parte delle Commissioni riunite relativamente all'Atto in titolo anche oltre il termine del 16 giugno, fino alla conclusione del corrente mese di giugno.

D'intesa con la Presidente della Commissione sanità e sentiti i relatori, fissa poi a martedì 21 giugno 2022, alle ore 11, il termine entro il quale dovranno pervenire le proposte delle quali – unitamente alle indicazioni che emergeranno dalla discussione generale – potrà tenersi conto ai fini della formulazione del predetto parere.

Non facendosi osservazioni in senso contrario, così rimane stabilito.



Dichiara quindi aperta la discussione generale.

Non essendovi richieste di interventi rinvia, infine, il seguito dell'esame.

*SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI*

La PRESIDENTE comunica che, nel corso delle audizioni svolte in sede di Uffici di Presidenza riuniti integrati dai rappresentanti dei Gruppi, nell'ambito dell'esame dell'atto del Governo n. 383 (Commercio, importazione e conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica), è stata consegnata documentazione che, ove nulla osti, sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* delle Commissioni, al pari dell'ulteriore documentazione che verrà eventualmente consegnata in seguito o che è stata richiesta dalla Segreteria delle Commissioni riunite.

Le Commissioni riunite prendono atto.

*La seduta termina alle ore 12,40.*

## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria**

**350<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**PARRINI**

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

*(Doc. LXXXVI, n. 5) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2022*

*(Doc. LXXXVII, n. 5) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2021*

(Parere alla 14<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti distinti. Parere favorevole sul *Doc. LXXXVI n.5*. Parere favorevole sul *Doc. LXXXVII n. 5*)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri, martedì 14 giugno.

Il relatore GARRUTI (*M5S*) ribadisce la proposta di esprimere, per quanto di competenza, un parere favorevole sui documenti in titolo.

Non essendoci richieste di intervento, accertata la presenza del numero legale, la Commissione approva la proposta di parere favorevole sul *Doc. LXXXVII n. 5*.

La Commissione approva quindi la proposta di parere favorevole sul *Doc. LXXXVI, n. 5*.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Titolo III, «Quadro di certificazione della cibersicurezza», del regolamento (UE) 2019/881 relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cibersicurezza») (n. 388)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 18, della legge 22 aprile 2021, n.53. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri, martedì 24 maggio.

La relatrice MANTOVANI (*M5S*) ribadisce che si tratta di uno schema di decreto legislativo che il Governo è tenuto ad adottare per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni in materia di cibersicurezza. Sottolinea che il provvedimento è già da tempo all'esame della Commissione.

Dopo aver precisato che non sono stati formulati rilievi dalle associazioni di categoria del settore delle telecomunicazioni e che sono pervenute osservazioni favorevoli dalla 8<sup>a</sup> Commissione, propone di esprimere parere favorevole.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) ricorda che, su proposta del senatore Vitali, si era convenuto di attendere la predisposizione di uno schema di parere da parte della relatrice, da sottoporre poi all'esame della Commissione per eventuali integrazioni con osservazioni. Chiede pertanto di rinviare la votazione, per una ulteriore riflessione.

Il PRESIDENTE, in considerazione della scadenza ormai prossima del termine per l'espressione del parere, prevista per domani, giovedì 16 giugno, avverte che sarà convocata una ulteriore seduta per la votazione sullo schema di parere.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,15.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SUL DOCUMENTO LXXXVII, N. 5**

La Commissione,  
esaminato il documento in titolo,  
premessò che:

il documento è articolato in quattro parti: la prima parte è dedicata allo sviluppo del processo di integrazione europea e a questioni istituzionali; la seconda parte illustra le politiche strategiche dell'Unione; la terza dà conto dei risultati raggiunti nella partecipazione all'azione esterna dell'Unione; la quarta parte attiene alle attività di coordinamento nazionale delle politiche europee e alla comunicazione; l'elenco delle direttive recepite nel 2021 e i seguiti dati agli atti di indirizzo parlamentare sono riportati nelle appendici alla Relazione,

considerato che:

con riferimento ai risultati conseguiti nell'ambito del programma «Legiferare meglio», la Relazione riferisce che il Governo ha proseguito nel corso del 2021 l'attività di promozione e sostegno all'applicazione e alla completa diffusione degli strumenti dell'analisi di impatto della regolazione (AIR), della verifica d'impatto della regolazione (VIR) e delle consultazioni, al fine di migliorare la qualità sostanziale della regolamentazione e contribuire a rendere le norme più semplici, efficaci e orientate all'innovazione;

nell'ambito della sezione dedicata all'innovazione e alla digitalizzazione, viene sottolineato l'impegno del Governo per facilitare un accordo tra Consiglio e Parlamento europeo sulla proposta di regolamento sulla vita privata e le comunicazioni elettroniche (*ePrivacy*);

sono, inoltre, presentati i risultati conseguiti nella diffusione delle competenze digitali, nello sviluppo di infrastrutture digitali e *cloud* sicure e all'avanguardia, nella diffusione dei servizi e delle piattaforme digitali, nonché dell'identità digitale, richiamando una serie di servizi *online*;

in tema di politiche attive del lavoro e alle politiche educative per la transizione, la Relazione illustra i risultati conseguiti con riferimento al servizio civile universale e nell'ambito degli interventi di semplificazione ed efficienza della pubblica amministrazione;

nel capitolo relativo alla promozione dei valori comuni europei, si dà atto dei negoziati che nel 2021 si sono svolti in materia di migrazione, sottolineando che l'Italia ha ribadito, in stretto coordinamento con gli altri Stati membri di primo arrivo, l'inaccettabilità delle proposte imperniate su procedure dettagliate e vincolanti per gli Stati di primo ingresso, ma non

accompagnate da corrispondente certezza e prevedibilità sul versante della solidarietà (meccanismi di redistribuzione dei migranti, di fatto volontari e, quindi, incerti e non prevedibili);

nel settore della sicurezza, nel 2021, il Governo ha fornito il suo contributo all'implementazione delle priorità relative al contrasto del terrorismo e della radicalizzazione che porta all'estremismo violento, individuate nell'agenda della sicurezza europea. Nell'ambito del Meccanismo di cooperazione europeo sulla radicalizzazione, è stato fornito un rilevante apporto alle attività del comitato direttivo, istituito con funzioni di supporto della Commissione europea per la definizione delle priorità strategiche nella prevenzione e contrasto del fenomeno. Nello specifico si è portato a termine il progetto di collaborazione con i Balcani occidentali, avviato nel 2020 e finalizzato al sostegno dei Paesi di quella Regione nella gestione dei combattenti terroristi stranieri di ritorno e dei loro familiari. Sempre in tale contesto, l'Italia ha coordinato insieme alla Grecia, un progetto di collaborazione internazionale sull'estremismo violento di sinistra e l'anarchismo;

in tema di contrasto alla criminalità organizzata e alla prevenzione delle infiltrazioni criminali nell'utilizzo dei fondi *Next Generation EU*, si rappresenta che l'Italia e l'Agenzia Europol hanno contribuito alla creazione, con la partecipazione di altri dieci Paesi, del Gruppo di lavoro sul Covid-19 – Risposte alle minacce criminali e applicazione della legge;

relativamente al tema dell'interoperabilità dei sistemi informativi, la Relazione riferisce che si è reso necessario posticipare di alcuni mesi le date dei cronoprogrammi per l'implementazione della nuova architettura dei sistemi informativi UE, a causa del mancato approvvigionamento tecnologico determinato dalla scarsità di componenti elettronici durante la pandemia. L'avvio operativo del sistema EES, quindi, dovrebbe essere posticipato al prossimo settembre 2022;

per quanto concerne il sistema delle frontiere Schengen, il documento dà conto della pubblicazione della nuova Strategia europea sul futuro di Schengen, accompagnata da una prima proposta di regolamento per la revisione del meccanismo di valutazione Schengen, in linea con le aspettative italiane. Inoltre, la Commissione ha proposto norme aggiornate volte a rafforzare la *governance* dello spazio Schengen. Il regolamento proposto intende, tra l'altro, dotare gli Stati membri di strumenti per affrontare le sfide emergenti nella gestione sia della frontiera esterna comune dell'UE che delle frontiere interne nello spazio Schengen e garantire che la reintroduzione dei controlli alle frontiere interne resti una misura di ultima istanza. Vengono inoltre introdotti strumenti comuni per gestire in modo più efficiente le frontiere esterne in caso di crisi sanitaria pubblica, e per fronteggiare la strumentalizzazione dei migranti (c.d. attacchi ibridi);

con specifico riferimento alla gestione della pandemia, la Relazione segnala che la revisione delle due raccomandazioni del Consiglio relative alle misure alle frontiere interne ed esterne, coniugata all'adozione del regolamento sul certificato Covid digitale dell'Unione, ha permesso di

tutelare la salute dei cittadini dell'Unione europea salvaguardando la libertà di circolazione e il principio del coordinamento;

la Relazione dà conto dei risultati conseguiti nella prevenzione e repressione della tratta degli esseri umani, segnalando, in particolare, la proroga delle attività di una serie di progetti nazionali che hanno assicurato la presa in carico delle vittime di tratta;

in materia di statistiche sulla migrazione, si rileva che l'Italia ha contribuito ai lavori di preparazione della proposta di un nuovo quadro giuridico per le statistiche europee sulla popolazione (ESOP) che dovrebbe integrare statistiche demografiche, censuarie e migratorie con l'obiettivo di fornire dati dettagliati e comparabili su eventi migratori, dimensioni, destinazioni e origini dei flussi migratori, nonché su caratteristiche demografiche, migratorie e socioeconomiche delle popolazioni migranti;

infine, la Relazione segnala la partecipazione italiana ai negoziati che hanno portato alla riforma del meccanismo unionale di protezione civile, finalizzata al miglioramento della risposta dell'Unione e degli Stati membri alle catastrofi naturali o provocate dall'uomo, anche nel caso in cui colpiscano nello stesso tempo la maggior parte degli Stati membri,

esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SUL DOCUMENTO LXXXVI, N. 5**

La Commissione,

esaminato il documento in titolo,

premesso che la Relazione dà conto degli impegni prioritari che il Governo intende assumere nell'ambito della partecipazione dell'Italia all'Unione europea;

considerato che:

in merito al processo di integrazione europea, si conferma l'impegno del Governo nel dare sostegno allo sviluppo e all'applicazione degli strumenti della «migliore regolamentazione», al fine di sostenere la qualità sostanziale della regolamentazione e di contribuire a rendere le norme più semplici, efficaci e orientate all'innovazione, contribuendo a sostenere la competitività del Paese e la ripresa economica;

nell'ambito delle politiche strategiche, tra gli obiettivi indicati, si ricorda quello della transizione digitale, con particolare riguardo alle politiche per il digitale da porre al servizio del cittadino. Nello specifico, il piano operativo per l'attuazione della Strategia nazionale per le competenze digitali prevede azioni su quattro assi di intervento (istruzione e formazione superiore, forza lavoro attiva, competenze specialistiche ICT – Information and Communication Technologies –, competenze per i cittadini) anche raccordando e supportando le iniziative pubbliche e private della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale, aderente alla Digital Skills and Jobs Coalition della Commissione europea;

con riferimento alla digitalizzazione inclusiva, l'obiettivo è quello di sostenere l'alfabetizzazione digitale di base e quella avanzata, incidendo sia sulle condizioni essenziali (la disponibilità di computer o tablet), sia sul supporto allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze digitali. A tale proposito, nell'ambito del PNRR sono previste azioni che mirano a potenziare le competenze digitali dei cittadini, combattere il digital divide e migliorare le conoscenze/ competenze digitali della pubblica amministrazione e dei professionisti dell'ICT;

la Relazione dà conto poi dell'impegno del Governo nel favorire l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte del settore pubblico, nel rendere effettivo il diritto di cittadinanza digitale, nonché nel semplificare i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni, garantendo una reale interoperabilità tra le stesse. Richiama altresì le iniziative volte a favorire la diffusione dell'identità digitale;

riferisce, inoltre, sui negoziati per l'approvazione in via definitiva della proposta di regolamento sulla vita privata e le comunicazioni elettro-

niche (ePrivacy) finalizzato ad assicurare un quadro normativo uniforme in tutto il mercato unico digitale;

ulteriori ambiti di azione sono rappresentati dall'estensione di nuove tecnologie – compresa l'intelligenza artificiale – al lavoro delle forze di polizia e dagli interventi di digitalizzazione rivolti alla pubblica amministrazione per il raggiungimento dei target e risultati intermedi previsti nell'ambito dei progetti inseriti nel PNRR;

nella sezione dedicata alla promozione dello stile di vita europeo, trova spazio, in particolare, la prosecuzione del negoziato sul nuovo Patto europeo migrazione e asilo e la dimensione esterna della migrazione, il rafforzamento delle strategie sui temi della sicurezza, della prevenzione e del contrasto al terrorismo e alla criminalità organizzata, nonché il potenziamento delle politiche per la prevenzione e il contrasto della tratta di esseri umani;

con riguardo alle statistiche europee a supporto delle politiche sulla migrazione, la Relazione ricorda la revisione del regolamento (CE) n. 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio per migliorare la completezza e la tempestività dei dati richiesti, in particolare in materia di rimpatri, insediamenti, permessi di soggiorno e minori migranti;

in materia di protezione civile, la Relazione sottolinea la prosecuzione del contributo italiano nel processo di riforma del meccanismo unionale di protezione civile, nel quadro delle innovazioni introdotte a seguito dell'emergenza determinata dalla pandemia di Covid-19,

esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole.



## **DIFESA (4<sup>a</sup>)**

Mercoledì 15 giugno 2022

### **Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 124**

*Presidenza del Vice Presidente*  
CANDURA

*Orario: dalle ore 12 alle ore 12,25*

*AUDIZIONE INFORMALE DELL'AMMIRAGLIO GIUSEPPE CAVO DRAGONE, CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA, IN RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE N. 2597 (REVISIONE DEL MODELLO DI FORZE ARMATE. DELEGA AL GOVERNO PER LA REVISIONE DELLO STRUMENTO MILITARE NAZIONALE)*

### **Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 125**

*Presidenza del Vice Presidente*  
CANDURA

*Orario: dalle ore 13 alle ore 13,45*

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA, IN RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE N. 841 (ACCESSO CARRIERA MILITARE SOGGETTI AFFETTI DA CELIACHIA E INTOLLERANZE ALIMENTARI)*

**Plenaria****148<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*

CANDURA

*La seduta inizia alle ore 13,45.*

*IN SEDE REFERENTE*

*(2597) Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ferrari ed altri; Deidda ed altri; Giovanni Russo ed altri; Del Monaco ed altri; Del Monaco ed altri; Ferrari ed altri (Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 10 maggio.

Il presidente CANDURA ricorda che con le audizioni del generale Serino e dell'ammiraglio Cavo Dragone la Commissione ha concluso il breve ciclo di approfondimenti sul provvedimento in esame. Propone quindi, d'intesa con la presidente Pinotti, anche relatrice del provvedimento, di fissare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno a martedì 21 giugno, alle ore 12.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 13,50.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria**

**565<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
PESCO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Alessandra Sartore.*

*La seduta inizia alle ore 10,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2595) Deleghe al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario e per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare, nonché disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

La relatrice GALLICCHIO (*M5S*), in relazione al testo del provvedimento in titolo, atteso che in sede referente non sono state apportate modifiche, propone di ribadire all'Assemblea il parere non ostativo già espresso alla Commissione di merito.

In relazione agli emendamenti già presentati in Commissione e ripresentati in Assemblea, propone di confermare il parere già espresso nella seduta di ieri.

Sugli emendamenti di nuova presentazione, trasmessi dall'Assemblea, segnala, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni sulla proposta 11.200. Occorre valutare la portata finanziaria della proposta 11.0.100 (già 9.0.3). Non vi sono osservazioni sulla proposta 12.0.100

(già 9.0.2). Non vi sono osservazioni sulle proposte 20.200, 20.201, 20.202 e 20.203.

Fa quindi presente che è appena pervenuto dall'Assemblea un ulteriore emendamento, il 21.1 (testo 2), sul quale risulta necessario acquisire la relazione tecnica.

La sottosegretaria SARTORE, in relazione al testo e agli emendamenti già presentati in Commissione, concorda con la proposta della relattrice.

In relazione agli emendamenti di nuova presentazione in Assemblea, non ha osservazioni da formulare, analogamente alla relattrice, sulle proposte 11.200, 12.0.100 (già 9.0.2), 20.200, 20.201, 20.202 e 20.203.

Sulla proposta 11.0.100 (già 9.0.3), a seguito della segnalazione della senatrice FERRERO (*L-SP-PSd'Az*), che richiama il parere non ostativo espresso nella seduta di ieri sull'analogo emendamento presentato in Commissione, si pronuncia in senso conforme.

Esprime infine un avviso contrario, in assenza di una relazione tecnica necessaria a verificare gli effetti finanziari, sulla proposta 21.1 (testo 2).

Non essendovi richieste di intervento, la relattrice GALLICCHIO (*M5S*), sulla base dei chiarimenti forniti dal Governo, illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisita la relazione tecnica aggiornata, di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, positivamente verificata, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

In merito agli emendamenti, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.6, 2.1, 2.6, 2.12, 2.13, 2.14, 2.20, 2.24, 2.32, 2.0.1, 3.18, 3.19, 3.26, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.0.2, 5.5, 5.17, 6.0.2, 7.0.2, 9.0.1, 10.2, 10.3, 10.4, 11.7, 11.8, 11.9, 11.0.6, 13.5, 15.1, 16.4, 18.1, 18.2, 19.1, 19.2, 19.3, 19.4, 19.5, 19.6, 19.7, 20.1, 20.2, 20.3, 20.5, 20.6, 20.7, 20.9, 20.10, 20.11, 20.13, 20.15, 20.16, 21.1, 21.1 (testo 2), 31.3, 31.8, 31.9, 31.10, 31.11, 33.4, 35.1, 40.4 e 40.5.

Su tutti i restanti emendamenti, il parere è non ostativo.».

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere è messa ai voti e approvata.

**(1131) FERRAZZI ed altri. – Misure per la rigenerazione urbana**

**(1302) Luisa ANGRISANI ed altri. – Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni**

**(1943) Paola NUGNES. – Misure e strumenti per la rigenerazione urbana**

**(1981) BRIZIARELLI ed altri. – Norme per la rigenerazione urbana**

**(2292) Disposizioni in materia di conservazione, rigenerazione e residenzialità di centri, nuclei e complessi edilizi storici**

**(2297) Nadia GINETTI. – Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta dei borghi e dei centri storici e relative fortificazioni, torri e porte**

(Parere alla 13<sup>a</sup> Commissione sul nuovo testo unificato. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 14 giugno.

La rappresentante del GOVERNO consegna una nota istruttoria sul testo, che sostituisce la nota messa a disposizione nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE segnala che la nota sostitutiva si differenzia dalla precedente per l'inserimento di un'ulteriore richiesta di modifica al testo, che esclude l'applicazione delle relative disposizioni ai progetti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La senatrice FERRERO (*L-SP-PSd'Az*) reputa opportuno che la Commissione abbia a disposizione un tempo congruo per prendere cognizione delle modifiche richieste dal Governo per superare le criticità di carattere finanziario concernenti il testo.

Il PRESIDENTE fornisce rassicurazioni al riguardo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2598) Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> riunite sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere non ostativo. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) illustra l'emendamento del Governo 7.0.100, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

Il PRESIDENTE rappresenta l'opportunità che la Commissione, in via preliminare, definisca il metodo per procedere all'esame degli emendamenti, anche in relazione al termine per la conversione del decreto-legge e ai tempi di calendarizzazione del provvedimento in Assemblea, stabiliti dalla Conferenza dei Capigruppo.

Dopo un articolato dibattito, al quale prendono parte la senatrice FERRERO (*L-SP-PSd'Az*), il senatore MANCA (*PD*), il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*), la rappresentante del GOVERNO e il PRESIDENTE, la Commissione conviene di procedere, nella presente seduta, ad esprimere il parere su una serie di emendamenti sui quali il Governo

ha completato l'istruttoria, elencati in una nota messa a disposizione della Commissione, accantonando tutti i restanti, sui quali si tornerà nelle prossime sedute.

La senatrice FERRERO (*L-SP-PSd'Az*) reputa singolare che, tra gli emendamenti non segnalati dalla Commissione bilancio per criticità finanziarie, il Governo si pronunci in senso non ostativo solo su alcuni.

Il senatore MANCA (*PD*) richiama l'esigenza di seguire, nella valutazione delle proposte emendative, un criterio coerente e omogeneo, paventando altrimenti il rischio di creare precedenti pericolosi per la credibilità della Commissione. Analogamente, si dovrebbe adottare, in sede referente, un metro unico nelle dichiarazioni di improponibilità, che tenga conto del carattere eterogeneo e trasversale del provvedimento a cui si riferiscono gli emendamenti.

Il senatore MALLEGNI (*FIBP-UDC*) concorda con le considerazioni svolte dal senatore Manca.

Il PRESIDENTE dà quindi la parola alla rappresentante del GOVERNO perché si esprima sulle proposte emendative per le quali gli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze hanno concluso l'istruttoria.

La sottosegretaria SARTORE non ha osservazioni da formulare sugli emendamenti 3.7 (testo 2), 3.0.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.25, 7.8, 7.9, 7.10, 10.1, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8, 10.9, 10.11, 11.9, 11.10, 11.11, 12.7, 12.8, 12.9, 21.9, 25.0.5, 32.25, 32.26, 32.27, 33.0.5, 33.0.6 e 37.0.10, che la Commissione bilancio ha segnalato per profili finanziari.

Sugli emendamenti non indicati dalla Commissione per criticità finanziarie, concorda con l'assenza di osservazioni con riguardo alle proposte 3.1, 3.3, 7.44, 7.57, 18.6, 20.2 (che assorbe 20.1), 20.16, 23.15, 25.0.8, 32.6 (testo 2), 32.4 (testo 2), 32.10, 32.22, 32.23, 32.24, 32.33, 34.5, 35.0.1, 35.0.11, 36.0.4, 37.2 (testo 2), 37.10, 39.1, 44.42, 48.0.1 e 48.0.2.

Sulle restanti proposte, segnala che è ancora in corso l'istruttoria da parte degli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il PRESIDENTE chiede chiarimenti sulla valutazione delle analoghe proposte 32.25, 32.26 e 32.27, manifestando dubbi sull'assenza di effetti finanziari nel caso di esclusione delle concessioni relative a reti di telecomunicazione dall'applicazione integrale del codice dei contratti.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU-Eco*) nel convenire, dal punto di vista politico, con le perplessità espresse dal Presidente, reputa che si tratti di questioni attinenti principalmente al merito.

Dopo l'intervento della sottosegretaria SARTORE, che dà comunque la disponibilità a svolgere un breve supplemento di istruttoria, il Presi-

dente dispone l'accantonamento dell'esame delle proposte 32.25, 32.26 e 32.27.

Precisa poi che il parere non ostativo deve intendersi esteso a tutti gli emendamenti che dovessero risultare identici a quelli indicati dal Governo.

La Commissione conviene.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulle proposte 3.1, 3.3, 3.7 (testo 2), 3.0.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.25, 7.8, 7.9, 7.10, 7.44, 7.57, 7.100, 10.1, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8, 10.9, 10.11, 11.9, 11.10, 11.11, 12.7, 12.8, 12.9, 18.6, 20.2, 20.16, 21.9, 23.15, 25.0.5, 25.0.8, 31.100, 32.4 (testo 2), 32.6 (testo 2), 32.10, 32.22, 32.23, 32.24, 32.33, 33.0.5, 33.0.6, 34.5, 35.0.1, 35.0.11, 36.0.4, 37.2 (testo 2), 37.10, 37.0.10, 39.1, 44.42, 48.0.1 e 48.0.2.

Su tutti i restanti emendamenti, l'esame resta sospeso.».

La proposta di parere è posta in votazione e approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 11,35.*

## **Plenaria**

### **566<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

**PESCO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Alessandra Sartore.*

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2598) Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> riunite sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere non ostativo. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Il PRESIDENTE ritiene che si possa proseguire nella valutazione dei profili finanziari degli emendamenti con il metodo convenuto nella seduta antimeridiana.

La Commissione conviene.

Il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) richiama i rilievi finanziari concernenti gli emendamenti su cui risulta conclusa l'istruttoria del Governo.

Il PRESIDENTE dà quindi la parola alla sottosegretaria Sartore perché esprima l'avviso del Governo al riguardo.

La rappresentante del GOVERNO, sulla base di una nota di lavoro messa a disposizione dei senatori, si pronuncia in senso non ostativo sugli emendamenti 2.9, 32.30, analogo a 32.31 e 32.32, nonché 35.2.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU-Eco*) chiede delucidazioni sulla valutazione degli analoghi emendamenti 32.30, 32.31 e 32.32, con particolare riguardo alla lettera *b*), in base alla quale all'installazione di infrastrutture per comunicazione elettronica non si applicherebbe la disciplina edilizia e urbanistica, rilevando che l'esclusione degli oneri di urbanizzazione avrebbe evidenti effetti negativi sulle finanze dei comuni.

La sottosegretaria SARTORE, dopo aver precisato che, sulla base delle verifiche effettuate, gli emendamenti in questione sembrano avere mera portata ordinamentale, a seguito di un breve supplemento di istruttoria, chiede di accantonarne l'esame, in quanto risulta in corso la loro riformulazione, diretta a superare alcuni rilievi critici.

Analoga richiesta di accantonamento formula con riguardo alla proposta 35.2.

Il PRESIDENTE dispone quindi l'accantonamento dell'esame delle proposte 32.30, 32.31, 32.32 e 35.2.

Interviene quindi la senatrice FERRERO (*L-SP-PSd'Az*) per chiedere l'orientamento del Governo sull'emendamento 18.31, peraltro già presentato in precedenti provvedimenti.

La sottosegretaria SARTORE fa presente che, al riguardo, ha espresso un avviso di contrarietà l'Agenzia delle entrate, in quanto l'indicazione del solo numero della fattura elettronica e non dell'ammontare della spesa sostenuta per l'attività di mediazione impedirebbe la rintracciabilità della fattura stessa, per effetto delle indicazioni provenienti dal Garante per la protezione dei dati personali.



La senatrice FERRERO (*L-SP-PSd'Az*), dichiarandosi in disaccordo con la valutazione dell'Agenzia delle entrate, replica che l'indicazione del numero, trattandosi di una fattura elettronica, rende agevolmente rintracciabile il documento, grazie anche alle banche dati a disposizione dell'amministrazione finanziaria.

Dopo un breve dibattito, nel quale intervengono i senatori ERRANI (*Misto-LeU-Eco*), DELL'OLIO (*M5S*) e Marco PELLEGRINI (*M5S*), da cui emerge la prevalente natura di merito della questione, la Commissione conviene di rinviarne la trattazione ad altra seduta.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*), sulla base delle indicazioni emerse dal dibattito e dei chiarimenti forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esamina gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulla proposta 2.9.

Su tutti i restanti emendamenti, l'esame resta sospeso.».

Con l'avviso conforme del GOVERNO, la proposta di parere è messa in votazione e approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,20.*

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria****322<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
D'ALFONSO

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

*SULLA STRATEGIA COMUNICATIVA DEL GOVERNO IN MERITO AL SUPERBONUS  
110 PER CENTO*

Il PRESIDENTE, facendo seguito al dibattito svoltosi nella seduta precedente, dà conto di una lettera da inviare al Presidente del Consiglio relativamente alla strategia comunicativa del Governo in merito al Superbonus 110 per cento.

Si apre quindi una breve discussione alla quale partecipano i senatori DI NICOLA (*M5S*), FENU (*M5S*), DE BERTOLDI (*Fdl*), Roberta TOFFANIN (*FIBP-UDC*), LANNUTTI (*CAL-Alt-PC-IdV*) e PEROSINO (*FIBP-UDC*) e il PRESIDENTE.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2402, che stabilisce un quadro generale per la cartolarizzazione, instaura un quadro specifico per cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate e modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE e 2011/61/UE e i regolamenti (CE) n. 1060/2009 e (UE) n. 648/2012. Modifiche al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (n. 390)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 25 della legge del 22 aprile 2021, n. 53. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore COMINCINI (PD) propone di esprimersi favorevolmente sul provvedimento in titolo.

Nessuno chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, il parere favorevole del relatore, posto ai voti, è approvato.

*La seduta termina alle ore 14,25.*

## **AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

Mercoledì 15 giugno 2022

### **Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 381**

*Presidenza della Vice Presidente*  
**CALIGIURI**

*Orario: dalle ore 11,15 alle ore 12,15*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELL'ALLEANZA PER IL FOTOVOLTAICO IN ITALIA, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN RELAZIONE ALL'AFFARE ASSEGNATO N. 1166 (PROBLEMATICHE RELATIVE ALLO SVILUPPO E ALLA DIFFUSIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NELLE AREE AGRICOLE)*

### **Plenaria**

**235<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**VALLARDI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Centinaio.*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

*(Doc. LXXXVI, n. 5) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2022*

**(Doc. LXXXVII, n. 5) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2021**

(Parere alla 14ª Commissione. Esame congiunto con esiti distinti. Parere favorevole sul Doc. LXXXVI, n. 5. Parere favorevole sul Doc. LXXXVII, n. 5)

Il presidente VALLARDI cede la parola al relatore per l'illustrazione dei due documenti che vengono esaminati congiuntamente.

Ricorda che l'esame congiunto si conclude con l'approvazione di due pareri distinti destinati alla 14ª Commissione, che prevede di concludere l'esame nella seduta di oggi.

Il relatore TARICCO (PD) riferisce alla Commissione innanzitutto sulla Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2022 illustrando le iniziative in corso e gli obiettivi che il Governo intende perseguire in relazione allo sviluppo del processo di integrazione europea, alle politiche orizzontali e settoriali, nonché alla dimensione esterna dell'Unione europea.

Il documento è suddiviso in quattro parti, dedicate, rispettivamente, al processo di integrazione europea, alle politiche strategiche, alla dimensione esterna dell'UE e al coordinamento nazionale delle politiche europee.

Con riferimento ai temi di più stretto interesse della Commissione agricoltura, segnala soprattutto, nella seconda parte della Relazione dedicata alle politiche strategiche, una serie di schede nell'ambito dell'obiettivo del *Green Deal* europeo.

Nella scheda 27, dedicata alla promozione delle agroenergie, il Governo ritiene si debba puntare appunto sulle agroenergie, a partire dalla produzione di biometano da fermentazione anaerobica da sottoprodotti e residui agricoli, agroalimentari e forestali; in questo senso si dovrà promuovere l'utilizzo di sottoprodotti e residui agricoli, agroindustriali e forestali nell'ottica dell'economia circolare. Andrà assicurato il finanziamento di interventi a favore della sostenibilità offrendo agli agricoltori nuove fonti di reddito (es. *carbon farming*, produzione di biogas e biometano da rifiuti e residui agricoli), anche valorizzando il ruolo di certificazioni etiche ed ambientali e incentivando il sistema delle assicurazioni.

La scheda 28, dedicata all'adozione della Strategia Nazionale Biodiversità 2030, prevede che, al fine di dare piena attuazione a detta Strategia ed agli impegni in materia di conservazione della biodiversità, siano favorite le sinergie fra politiche settoriali diverse, tra cui le politiche in ambito agricolo e della pesca e la strategia forestale.

Nella scheda 32, dedicata al miglioramento della sostenibilità dei processi produttivi e della capacità di adattamento del settore agricolo e forestale ai cambiamenti climatici, si prevede che orientando opportunamente le politiche di sostegno allo sviluppo agricolo, sia a livello nazionale che europeo, siano ridotte le emissioni nell'ambiente e migliorate la capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici. A tal fine sono previste varie azioni: tra queste il finanziamento di interventi a favore della sostenibilità, la valorizzazione delle certificazioni etiche ed am-

bientali e del sistema delle assicurazioni; il miglioramento della conoscenza degli attuali strumenti di gestione del rischio (assicurazioni e fondi mutualistici) nell'ambito della campagna di comunicazione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020; il prolungamento al 2022 della programmazione strategica di *risk management*, attraverso l'istituzione prevista dalla PAC di un fondo di mutualità nazionale per i rischi catastrofali (gelo, siccità, alluvioni), cui contribuiranno gli stessi agricoltori, attraverso una piccola quota dei pagamenti diretti della PAC (fino al 3 per cento).

La scheda 33, concernente la transizione verde sostenibile delle aziende agricole, è dedicata all'obiettivo dello sviluppo dell'agricoltura biologica in Italia. A tal fine il Governo prevede di procedere all'elaborazione del piano sementiero, di incentivare la ricerca in agricoltura biologica ed il Fondo per l'agricoltura biologica, nonché di realizzare un sistema informatico di tracciabilità delle transazioni.

La scheda 34, dedicata a promuovere filiere agroalimentari sostenibili e combattere gli sprechi alimentari, tutelando anche il settore delle indicazioni geografiche, prevede interventi diretti a rafforzare le filiere agroalimentari italiane, in particolare le piccole e medie imprese che ne rappresentano la spina dorsale, favorendo la transizione ecologica verso modelli produttivi più sostenibili e integrati. A tal fine il Governo prevede anzitutto di realizzare azioni legate al finanziamento di contratti di filiera e di distretto ai sensi del regime di aiuti SA 42821; sul fronte delle indicazioni geografiche intende proseguire nell'anno 2022 verso la procedura nazionale di ratifica parlamentare dell'Atto di Ginevra (2015) e, più in generale, proteggere le Indicazioni geografiche italiane mediante accordi con Paesi terzi.

Nella scheda 35, dedicata alle misure per le filiere agroalimentari legate alla crisi Ucraina, il Governo sottolinea la necessità di prevedere uno strumento che ricalchi la *ratio* del *Temporary Framework*, adottato dalla Commissione Europea per far fronte alle difficoltà economiche legato all'emergenza da COVID-19. A tal fine sono attesi interventi a sostegno delle filiere del grano, considerata la drammatica situazione del settore delle colture cerealicole e delle imprese che trovano nel grano un bene di primaria utilità (imprese che allevano animali che si alimentano con grano).

La scheda 36, concernente lo sviluppo della crescita blu e dell'economia del mare, è dedicata alla sostenibilità ambientale ed economica del settore della pesca e dell'acquacoltura, al fine di favorire la mitigazione degli effetti negativi causati dalla attuale crisi socio economica generata dalla pandemia da COVID-19. In tale ambito il Governo proseguirà le azioni avviate nel 2021, tra cui il finanziamento di misure per l'adattamento e la modernizzazione della flotta; supporto per il controllo dell'attività di pesca; raccolta, condivisione e elaborazione dei dati in mare; investimenti innovativi produttivi per la crescita sostenibile in acquacoltura; miglioramento della organizzazione del settore attraverso le organizzazioni dei produttori.

La scheda 37, dedicata alle misure per la pesca legate alla crisi Ucraina, prevede interventi diretti a mitigare gli impatti dell'aggressione militare subita dall'Ucraina, che stanno causando gravi perturbazioni nel mercato ed impattando sulle imprese della pesca e acquacoltura sia a livello di mancato guadagno che di costi aggiuntivi nonché sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e acquacoltura.

La scheda 38, dedicata al miglioramento della competitività e della sostenibilità del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ricorda che nel 2023 avrà avvio il nuovo ciclo di programmazione della PAC, maggiormente orientato al miglioramento della sostenibilità ambientale e climatica delle pratiche agricole e alla competitività delle imprese. In tale ambito – secondo la Relazione – tra le varie azioni saranno previste le misure derivanti dalla riorganizzazione dei pagamenti diretti, gli interventi delle varie Organizzazioni comuni di mercato e altri strumenti in passato frammentati tra i vari programmi regionali; è prevista l'emanazione di appositi bandi da parte delle Autorità di gestione, sia regionali che nazionali, dei programmi finanziati da fondi FEASR; saranno intraprese azioni per aumentare il potenziale di produzione agricola destinata all'alimentazione umana e del bestiame; si attuerà il progetto «Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare» al fine di sostenere, con contributi in conto capitale, l'ammodernamento dei macchinari agricoli, l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0.

Un coinvolgimento, seppure più marginale, del settore agricolo è infine previsto anche in altre schede della Relazione programmatica, in particolare nella scheda n. 29 (aumento della resilienza dei territori agli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico), n. 30 (riduzione degli inquinanti delle acque sotterranee e superficiali), n. 46 (diffusione della cultura trasversale della sostenibilità), n. 49 (quadro statistico a supporto del *Green Deal* europeo), n. 79 (tutela dei consumatori e della proprietà intellettuale e industriale) e n. 107 (quadro statistico a supporto della crescita).

Passando alla Relazione consuntiva, ricorda che si tratta del documento con cui il Governo dà conto delle attività e delle iniziative intraprese nell'ambito della partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel corso del 2021.

Il documento si suddivide in quattro parti, la prima delle quali è dedicata all'esposizione delle tematiche relative al quadro istituzionale dell'Unione europea e allo sviluppo del processo di integrazione. La seconda parte dà conto degli aspetti su cui si è concentrata l'attenzione del Governo nell'ambito delle politiche strategiche (parte in cui vengono individuati i temi di interesse per la 9<sup>a</sup> Commissione). La terza parte espone le questioni relative alla dimensione esterna della UE in rapporto all'Italia, mentre la quarta parte illustra le attività di coordinamento nazionale delle politiche europee svolte nel corso dell'anno.

La Relazione è completata da cinque allegati. I primi tre concernono i Consigli dell'Unione e i Consigli europei, i flussi finanziari dall'UE al-

l'Italia e il recepimento delle direttive nell'anno di riferimento. Il quarto allegato contiene un elenco degli atti di indirizzo adottati dal Senato e dalla Camera nel 2021 su proposte legislative e altri documenti europei, mentre il quinto allegato reca l'elenco degli acronimi.

Riguardo agli aspetti di più stretto interesse della Commissione, nella seconda parte della Relazione, concernente le politiche strategiche, segnala anzitutto la scheda n. 18, dedicata allo sviluppo sostenibile del sistema produttivo agricolo, alla strategia forestale nazionale, alla crescita blu e dell'economia del mare.

La relazione ricorda che nel corso del 2021 si sono conclusi i negoziati sulla riforma della PAC 2023-2027, basata sulle Strategie Biodiversità e «Dal produttore al consumatore» (c.d. *Farm to fork*). Nel negoziato, particolare attenzione è stata posta dal Governo alla tutela delle peculiarità nazionali in temi chiave quali la salvaguardia del reddito degli agricoltori, il ricambio generazionale in agricoltura, il sostegno ai settori agricoli in difficoltà, avendo riguardo alla semplificazione normativa e alla riduzione dei costi amministrativi per gli agricoltori e le Amministrazioni pubbliche.

Per quanto concerne la lotta agli sprechi, è proseguita la partecipazione alla piattaforma europea contro gli sprechi alimentari ed è stato completato l'*iter* del bando per i progetti finalizzati alla riduzione degli sprechi.

Relativamente al settore vitivinicolo, il Governo ha contribuito attivamente alla fase ascendente della nuova normativa, finalizzata a dare un ulteriore impulso al settore da un punto di vista economico, di sostenibilità ambientale e condizionalità sociale.

È proseguita l'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nella parte dedicata alla promozione della sostenibilità ambientale, anche attraverso una cabina di regia, volta tra l'altro allo sviluppo della logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, all'innovazione nel settore agricolo e alla migliore gestione delle risorse idriche.

Sul piano internazionale, il Governo ha partecipato attivamente ai negoziati in materia commerciale dell'UE. Particolare attenzione è stata posta ai rapporti commerciali con il Regno Unito.

Con riferimento alla Strategia forestale nazionale, nel corso del 2021 si è perfezionato il relativo provvedimento di adozione. Gli obiettivi generali di tale Strategia sono sintetizzabili in tre pilastri: gestione forestale sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste; efficienza dell'impiego delle risorse forestali per uno sviluppo sostenibile delle economie nelle aree rurali interne ed urbane del Paese; responsabilità e conoscenza globale delle foreste.

Con riferimento all'obiettivo di incentivare lo sviluppo dell'agricoltura biologica per rendere l'agricoltura sempre più sostenibile ed al passo con le nuove politiche europee, per quanto riguarda la elaborazione di un Piano sementiero, è stata attivata la cabina di regia per la realizzazione del piano di settore (pluriennale) volto all'individuazione delle strategie migliori per incentivare la produzione di materiale riproduttivo vegetale bio-



logico al fine di ridurre l'impiego di quello non biologico. Sempre in tema di agricoltura biologica, sono stati attivati 4 gruppi di lavoro per la revisione della normativa nazionale.

Per promuovere filiere agroalimentari sostenibili e combattere gli sprechi alimentari, si è rafforzato il sistema delle filiere agroalimentari italiane, anche grazie allo strumento dei contratti di filiera e di distretto.

Relativamente al settore delle indicazioni geografiche ed alla loro tutela, nel 2021 si è conclusa la revisione dei regolamenti (UE) 1151/2012 e 1308/2013 con la pubblicazione dei regolamenti PAC 2023-2027. Con la riforma sono state semplificate le procedure oggi esistenti di modifica dei disciplinari delle DOP e delle IGP registrate, preservando il ruolo dello Stato membro e rendendo più efficace la protezione e la tutela delle DOP e delle IGP.

Sulla proposta di revisione delle norme dell'UE sulle informazioni fornite ai consumatori nella strategia *Farm to fork* dell'UE, relativa all'introduzione di un'etichettatura nutrizionale obbligatoria sulla parte anteriore dell'imballaggio, il Governo ha partecipato attivamente all'analisi di impatto indetta dalla Commissione europea.

Con riferimento ai risultati attesi dalle azioni per lo sviluppo della crescita blu e dell'economia del mare, ovvero al raggiungimento degli obiettivi del Programma Operativo in ambito FEAMP 2014-2020, segnala che nel 2021 gli impegni di spesa, inclusa l'assistenza tecnica, sono stati complessivamente di circa 690,6 milioni di euro (quota UE + quota nazionale), ovvero del 71 per cento della dotazione del Programma che ammonta a circa 979,4 milioni di euro (quota UE + quota nazionale). I pagamenti effettuati sono stati di circa 470 milioni di euro (quota UE + quota nazionale), che rappresentano il 48 per cento della dotazione.

Da ultimo, nel 2021 è stato predisposto il testo di Programma Operativo IT, finalizzato a contribuire alla sostenibilità ambientale ed economica del settore della pesca e dell'acquacoltura, favorendo, al contempo, la mitigazione degli effetti negativi causati dalla attuale crisi socio economica generata dalla pandemia da COVID-19.

Segnala poi la scheda n. 40, dedicata alla modernizzazione dell'agricoltura. Al riguardo la Relazione ricorda che, nell'ambito dell'attuazione della Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2022, è proseguita l'attuazione degli interventi per la diffusione nelle aree rurali della Banda Ultra Larga (BUL) quale fattore di miglioramento delle condizioni economiche, sociali e di gestione delle risorse naturali e strumento di diffusione di tecniche di agricoltura di precisione e dei servizi offerti dalla tecnologia satellitare, in linea anche con gli obiettivi della strategia *Farm to fork*.

Nel medesimo ambito, è stata avviata la riorganizzazione del SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) ed è stata realizzata, proprio nell'ambito del SIAN, una nuova funzionalità informatica diretta al miglioramento e alla semplificazione delle procedure di gestione della Banca dati nazionale ortofrutta degli operatori ortofrutticoli (BDNOO) e di emissione dei certificati di conformità dei prodotti ortofrutticoli nelle fasi di importazione e esportazione.

Profili di interesse della Commissione sono rinvenibili anche in altre schede della Relazione.

In particolare nella scheda n. 24, dedicata al quadro statistico a supporto del *Green Deal* europeo e della crescita, si ricorda che le tre proposte di regolamento all'esame delle istituzioni europee, rivolte alla modernizzazione delle statistiche agricole, sono giunte a uno stato avanzato del processo legislativo. Proseguono altresì le discussioni intorno alla proposta relativa alle statistiche sulla pesca, attesa nel 2023.

Nella scheda n. 42, dedicata ad una maggiore tutela e qualità del lavoro, vengono elencate le azioni compiute per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e l'attuazione del Piano triennale (2020-22), dedicato in particolare al settore agricolo. Viene tra l'altro ricordato che nel 2021 è stata avviata una rilevazione nazionale sulla presenza di lavoratori stranieri impiegati in agricoltura.

Propone in conclusione l'espressione di un parere favorevole su entrambi i documenti all'esame della Commissione.

Nessuno chiedendo di intervenire in discussione generale viene considerata esperita tale fase procedurale.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, viene pertanto posta in votazione ed approvata la proposta di parere favorevole del relatore sulla Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2022.

Viene successivamente posta in votazione ed approvata la proposta di parere favorevole sulla Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2021.

**Schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53, per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 (n. 382)**

(Osservazioni alla 12<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 24 maggio.

Il presidente VALLARDI ricorda che la relatrice ha già illustrato il provvedimento, su cui la Commissione dovrà rendere le proprie osservazioni alla 12<sup>a</sup> Commissione.

Fa presente che il termine per l'espressione delle osservazioni scadebbe giovedì 16, ma risulta che il Governo abbia dato la propria disponibilità ad attendere oltre tale data per l'emanazione definitiva dell'atto. Ritiene pertanto possibile rinviare l'espressione delle osservazioni indicativamente sino al prossimo 30 giugno.

La relatrice BITI (*PD*) concorda con la proposta del Presidente e sottolinea come siano tuttora in corso audizioni presso la 12<sup>a</sup> Commissione.

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 in materia di commercio, importazione e conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l'introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette (n. 383)**

(Osservazioni alle Commissioni 12<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 24 maggio.

Il presidente VALLARDI ricorda che il relatore ha già illustrato il provvedimento, su cui la Commissione dovrà rendere le proprie osservazioni alle Commissioni 12<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup>.

Fa presente che il termine per l'espressione delle osservazioni scadebbe giovedì 16, ma risulta che il Governo abbia dato la propria disponibilità ad attendere oltre tale data per l'emanazione definitiva dell'atto. Ritiene pertanto possibile rinviare l'espressione delle osservazioni indicativamente sino al prossimo 30 giugno.

Il relatore BERGESIO (*L-SP-PSd'Az*) concorda con la proposta del Presidente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(2213) TRENTACOSTE ed altri. – Disposizioni per il sostegno dell'agroecologia e per la tutela del settore agricolo, forestale e rurale**

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 19 ottobre 2021.

Il presidente VALLARDI ricorda che il 19 ottobre 2021 è stato incaricato in Commissione il disegno di legge in titolo.

La relatrice CALIGIURI (*FIBP-UDC*) propone di svolgere un ciclo di audizioni invitando i colleghi a trasmettere celermente agli uffici i nominativi dei soggetti che si intendono audire.

La Commissione conviene.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*AFFARI ASSEGNATI***Problematiche riguardanti aspetti di mercato e tossicologici della filiera del grano duro (n. 215)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 24 maggio.

Il presidente VALLARDI ricorda che in una precedente seduta il relatore ha presentato una proposta di risoluzione, invitando i colleghi a trasmettere proposte ed osservazioni.

Il relatore DE BONIS (*FIBP-UDC*) informa di aver praticamente completato la stesura di una nuova versione della risoluzione, già messa informalmente a disposizione dei colleghi. Tale testo sarà formalmente presentato in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(810) MOLLAME ed altri. – Disposizioni per la ricerca, raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi destinati al consumo**

**(918) TARICCO ed altri. – Norme in materia di ricerca, raccolta, coltivazione, trasformazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo**

**(933) BERGESIO ed altri. – Disposizioni in materia di ricerca, raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi destinati al consumo**

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 18 gennaio.

Il presidente VALLARDI (*L-SP-PSd'Az*), relatore, comunica di aver presentato gli emendamenti 3.100, 4.100, 4.101, 5.100, 7.100 e 14.100, diretti a superare alcuni aspetti problematici del testo evidenziati in via informale dagli uffici del Ministero.

Si resta in attesa del parere della Commissione bilancio sia sul testo che sugli emendamenti per poter proseguire con l'esame dei disegni di legge.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

**(2009) Deputato LIUNI ed altri. – Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico**, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 18 gennaio.

Il presidente VALLARDI comunica che è pervenuto il parere della Commissione bilancio sul testo del provvedimento.

Si resta in attesa del parere della stessa Commissione sugli emendamenti nonché del parere di altre Commissioni per proseguire l'esame.

Il relatore LA PIETRA (*FdI*) esprime soddisfazione per il fatto che l'*iter* del provvedimento si sia finalmente sbloccato. Comunica che presenterà prossimamente alcuni emendamenti diretti a superare le obiezioni formulate dalla Commissione bilancio. Auspica che tale Commissione possa concludere l'esame degli emendamenti in tempi rapidi in modo da poter consentire di avviare le votazioni come da più parti auspicato.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(1130) RUFÀ ed altri. – Disposizioni relative alla definizione della relazione tecnica di competenza della professione regolamentata di tecnologo alimentare** (Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 18 febbraio 2020.

Il presidente VALLARDI ricorda che in data 18 febbraio 2020 è iniziato l'esame del disegno e di legge e che successivamente si sono svolte una serie di audizioni.

D'accordo con la relatrice Abate, ritiene che il ciclo di audizioni possa considerarsi concluso.

Propone pertanto di fissare il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti alle ore 12 di martedì 28 giugno.

La Commissione conviene.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(1583) Rosa Silvana ABATE ed altri. – Disposizioni in materia di trasparenza delle pratiche commerciali della filiera agrumicola e di elaborazione dei costi medi di produzione dei prodotti ortofrutticoli** (Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 18 gennaio.

Il presidente VALLARDI (*L-SP-PSd'Az*) ricorda che sul disegno di legge sono già stati presentati ed illustrati gli emendamenti.

Avverte che sono pervenuti i pareri sul testo delle Commissioni 1ª, 5ª, 11ª, 14ª e Questioni regionali, nonché i pareri sugli emendamenti delle Commissioni 1ª, 5ª e 14ª.

Comunica che la relatrice ha presentato gli emendamenti 1.100 e 1.101, diretti a recepire le condizioni poste dalle Commissioni 14ª e Questioni regionali, e che ha ritirato l'emendamento 1.8.

Il sottosegretario CENTINAIO interviene sui contenuti del disegno di legge sottolineando innanzitutto che l'attuale formulazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *a*), appare in contrasto con il decreto legislativo n. 198 del 2021, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, mentre le lettere *d*) e *g*) presentano profili di onerosità. Nel complesso l'intero articolo appare in gran parte sovrapporsi al citato decreto legislativo n. 198 del 2021.

L'articolo 2 non sembra presentare profili di contrasto con il decreto legislativo n. 198 del 2021; il comma 1, lettera *a*), presenta, tuttavia, possibili profili di onerosità.

In merito agli emendamenti, il rappresentante del Governo rileva che le proposte emendative 1.1, 1.2 e 1.3 hanno il pregio di modificare il comma 1, lettera *a*), espungendo il riferimento alla fissazione di prezzi minimi di vendita, ma presentano possibili profili di onerosità.

Gli emendamenti 1.4 e 1.5 risolvono in modo diverso il contrasto con il comma 1, lettera *a*), del decreto legislativo n. 198 del 2021; l'emendamento 1.5 sembra perseguibile, anche se permangono i profili di possibile onerosità delle lettere *d*) e *g*).

L'emendamento 1.6 modifica la lettera *g*) senza tuttavia risolvere i possibili profili di onerosità e introducendo altre criticità di ordine tecnico.

Riferisce poi sui contenuti degli emendamenti 1.7, 1.9, 1.10, 2.1 e 2.2.

Il Sottosegretario ritiene in conclusione che, a prescindere dal contenuto delle proposte emendative presentate, il disegno di legge è, nei contenuti, non più attuale in quanto con il decreto legislativo n. 198 del 2021 è stata normata, con disposizioni cogenti e non più con semplici linee guida, come previsto dal testo in esame, l'intera materia. La disposizione contenuta all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), risulta altresì in contrasto sia con la normativa nazionale sia con la normativa unionale.

Il presidente VALLARDI, considerata l'assenza della relatrice, propone di rinviare il seguito dell'esame, al fine di verificare come procedere con l'esame del disegno di legge.

La senatrice ABATE (*CAL-Alt-PC-IdV*) concorda con la proposta del Presidente e stigmatizza il comportamento del Governo che ha deciso di comunicare le proprie valutazioni in merito ai contenuti del disegno di legge proprio in assenza della relatrice. Nel prendere atto del parere

espresso dal Governo si riserva di esprimere valutazioni più approfondite in una prossima seduta.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(2118) STEFANO ed altri. – Ordinamento della professione di enologo e della professione di enotecnico**

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 18 gennaio.

Il presidente VALLARDI avverte che sono pervenuti i pareri sul testo e sugli emendamenti delle Commissioni 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>. È altresì pervenuto il parere della Commissione Questioni regionali.

Comunica che la relatrice ha presentato gli emendamenti 5.100 e 8.0.100, diretti a recepire le condizioni poste dalla Commissione bilancio.

Sono stati altresì presentate riformulazioni degli emendamenti 5.6, 5.0.1 e 6.3.

D'accordo con la relatrice, propone di rinviare ad una successiva seduta la fase di illustrazione degli emendamenti.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(2023) VALLARDI ed altri. – Disposizioni in materia di riconoscimento della figura di agricoltore custode dell'ambiente e del territorio**

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 22 febbraio.

Il presidente VALLARDI, dopo aver rilevato che non sono ancora pervenuti i pareri delle Commissioni consultate, propone, d'accordo con il relatore, di rinviare ad una successiva seduta la fase di illustrazione degli emendamenti.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

La senatrice LONARDO (*Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC))*) ricorda che quasi due anni fa la Commissione ha approvato all'unanimità una risoluzione sulle problematiche della filiera bufalina e che non risulta ancora pervenuta alcuna risposta da parte del Governo ad una sua interrogazione, presentata oltre un anno fa, in cui chiedeva tra l'altro quale fosse lo stato di attuazione di quanto previsto nella stessa risoluzione. Fa notare come

nel frattempo lo stato di crisi degli allevatori di bufale nei territori campani si è ulteriormente aggravato e chiede se possa essere utile ipotizzare un coinvolgimento anche della 12<sup>a</sup> Commissione al fine di poter fornire risposte certe ad un settore in profonda crisi, come peraltro recentemente rilevato anche da una trasmissione televisiva.

Il senatore TRENTACOSTE (M5S) condivide il sollecito rivolto dalla senatrice Lonardo al Governo e ricorda di aver recentemente incontrato una delegazione di allevatori con cui è stato fatto il punto sui numerosi tentativi posti in essere per eliminare la brucellosi. Chiede poi se si possa ipotizzare un coinvolgimento congiunto dei Ministri delle politiche agricole e della salute per provare ad affrontare tali problematiche in modo concreto.

Il rappresentante del GOVERNO riferisce come la mancata risposta all'interrogazione presentata dalla senatrice Lonardo non sia imputabile al Ministero delle politiche agricole ma al fatto che altre amministrazioni coinvolte non hanno ancora trasmesso gli elementi necessari per poter fornire una risposta.

*La seduta termina alle ore 15,25.*



**EMENDAMENTI AL TESTO UNIFICATO ADOTTATO  
DALLA COMMISSIONE PER I DISEGNI DI LEGGE  
N. 810, 918, 933 NT**

**Art. 3.**

**3.100**

IL RELATORE

*Al comma 1, sostituire le parole: «dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare», con le seguenti: «della transizione ecologica».*

---

**Art. 4.**

**4.100**

IL RELATORE

*Al comma 1, sostituire la parola: «Ministero», con la parola: «Ministro».*

---

**4.101**

IL RELATORE

*Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

«1-bis. Il Tavolo tecnico del settore del tartufo è composto dai rappresentanti del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, del Ministero della salute, del Ministero della transizione ecologica, del Ministero dello sviluppo economico, delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, delle organizzazioni professionali e sindacati agricoli, delle associazioni, consorzi e federazioni di settore, di enti operanti nel campo alimentare e della ricerca, dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), nonché da una rappresentanza delle facoltà universi-

tarie competenti. I rappresentanti di cui al precedente periodo durano in carica due anni.

1-ter. Ai partecipanti al Tavolo tecnico non spetta alcun compenso, gettone di presenza, indennizzo o rimborso spese a qualsiasi titolo corrisposto. L'istituzione del Tavolo tecnico non deve determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

---

## **Art. 5.**

### **5.100**

IL RELATORE

*Al comma 1, sostituire le parole: «redigono il piano regionale del tartufo» con le seguenti: «possono redigere il piano regionale del tartufo, previo accertamento della congruità delle risorse di cui all'articolo 22, comma 2,».*

*Conseguentemente, all'articolo 22, comma 1, sostituire la parola: «istituiscono» con le parole: «possono istituire».*

---

## **Art. 7.**

### **7.100**

IL RELATORE

*Sopprimere il comma 7.*

---

## **Art. 14.**

### **14.100**

IL RELATORE

*Al comma 2, dopo le parole: «cerca e raccolta del tartufo,», inserire le seguenti: «per coloro che esercitano attività di vendita del tartufo».*

---

## EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1583

### Art. 1.

#### 1.100

LA RELATRICE

*Al comma 1, capoverso 6-ter, lettera a), sopprimere le parole: «mediante la fissazione di prezzi minimi di vendita».*

---

#### 1.101

LA RELATRICE

*Al comma 2 apportare le seguenti modificazioni:*

a) *sostituire le parole: «del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali» con le seguenti: «del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali»;*

b) *sostituire le parole: «d'intesa con la» con le seguenti: «previa intesa in sede di».*

---

## EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2118

### Art. 5.

#### 5.6 (testo 2)

TRENTACOSTE, PUGLIA

*Al comma 5, dopo le parole: «alla cancellazione dallo stesso.», inserire le seguenti: «Il registro degli enologi e degli enotecnici è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico.».*

---

#### 5.0.1 (testo 2)

TRENTACOSTE, PUGLIA

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

#### «Art. 5-bis.

*(Modifiche alla legge 12 dicembre 2016, n. 238)*

1. All'articolo 40 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, dopo la lettera l), è inserita la seguente:

"l-bis) un membro esperto nel settore vitivinicolo di qualità designato dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.";

b) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

"5-bis. Al presidente e ai componenti del comitato di cui al comma 1 non spettano compensi, gettoni di presenza, indennità, emolumenti né rimborsi di spese comunque denominati.".

2. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate alla relativa attuazione vi provvedono con le sole risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.».

---

**5.100**

LA RELATRICE

*Apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al comma 1, sostituire le parole:* «presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali» *con le seguenti:* «presso il Ministero dello sviluppo economico»;

b) *al comma 5:*

1) *sostituire le parole:* «con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali» *con le seguenti:* «con decreto del Ministro dello sviluppo economico»;

2) *dopo la parola:* «sentite» *inserire le seguenti:* «la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e».

---

**Art. 6.****6.3 (testo 2)**

TRENTACOSTE, PUGLIA

*All'articolo 6 apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al comma 2 sostituire le parole:* «o da altri soggetti qualificati nella formazione professionale nel settore vitivinicolo accreditati a livello regionale.» *con le seguenti:* «da istituti agrari ed università o da altri soggetti accreditati e qualificati nel settore vitivinicolo.»;

b) *al comma 2 aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Per gli iscritti agli ordini e ai collegi professionali del settore agrario viene assunta come valida e sufficiente la formazione prevista dai rispettivi piani formativi e di aggiornamento professionale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137.»;

c) *al comma 3, sostituire le parole:* «Le associazioni di cui al comma 2, con proprio regolamento interno, disciplinano:» *con le seguenti:* «I corsi di formazione e di aggiornamento di cui al comma 2 sono erogati in conformità al modello definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con proprio decreto disciplinante:»;

d) *al comma 3, lettera a), dopo le parole:* «degli iscritti» *inserire le seguenti:* «nel registro di cui all'articolo 5».

---

**Art. 8.**

**8.0.100**

LA RELATRICE

*Dopo l'articolo, aggiungere, in fine, il seguente:*

**«Art. 8-bis.**

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate alla relativa attuazione vi provvedono con le sole risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.».

---

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 382**

*Presidenza del Presidente*  
**VALLARDI**

*Orario: dalle ore 15,25 alle ore 15,30*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria****242<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**GIROTTO**

*Interviene il vice ministro dello sviluppo economico Pichetto Fratin.*

*La seduta inizia alle ore 13,40.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il vice ministro PICHETTO FRATIN fornisce alcune comunicazioni circa la situazione degli ambulanti, per i quali dal 1° luglio 2022 scatterebbe il reato di occupazione abusiva di suolo pubblico, in assenza di gare. In proposito, riferisce che il Governo ha finora svolto incontri con le categorie interessate e con i rappresentanti degli enti locali, al fine di elaborare un provvedimento complessivo, non solamente di proroga, che consenta di regolamentare il settore. Tenuto conto del positivo confronto che si è registrato in Commissione in occasione dell'esame del disegno di legge sulla concorrenza (A.S. 2469), ritiene dunque opportuno fornire maggiori dettagli alle forze politiche, preannunciando che è in corso di valutazione la scelta dello strumento normativo da adottare. Quest'ultimo potrebbe essere un emendamento al citato disegno di legge sulla concorrenza, attualmente all'esame della Camera dei deputati, oppure un provvedimento d'urgenza. Comunica dunque l'intenzione di svolgere un'apposita riunione di maggioranza nella giornata di domani, con i Capigruppo di maggioranza, proprio per rendere informazioni sullo stato dei lavori.

Rispondendo anche a una richiesta di chiarimento del senatore COLLINA (PD), precisa di aver inteso coinvolgere anzitutto i membri delle Commissioni industria e attività produttive dei due rami del Parlamento.



Il senatore MARTELLI (*Misto-IpI-PVU*) coglie l'occasione per offrire all'Esecutivo alcuni spunti di riflessione per il riordino del settore. Afferma infatti che una delle criticità riscontrate è la pluralità di richieste di piazzole da parte di uno stesso soggetto in più città, motivata da un diverso costo. Altro elemento critico è rappresentato, a suo avviso, dalle cosiddette «richieste fittizie», avanzate da utenti all'ingrosso che intendono vendere anche al dettaglio, con un evidente conflitto di interessi. Si augura pertanto che il Governo terrà conto di tali sollecitazioni nel provvedimento preannunciato dal Vice Ministro.

La senatrice TIRABOSCHI (*FIBP-UDC*) chiede al Vice Ministro se la questione riguardi l'esigenza di salvaguardare quelle posizioni non più legittime dal 1° luglio, in quanto assunte senza una preventiva gara.

Conferma il vice ministro PICHETTO FRATIN, precisando comunque che non è stato ancora definito il ramo di assegnazione dell'eventuale provvedimento d'urgenza.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(1217) ANASTASI e altri.** – *Modifica del capo VI del titolo X del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, per l'istituzione dell'albo professionale degli esperti danni e valutazioni*

**(1666) Tiziana Carmela Rosaria DRAGO e altri.** – *Disciplina dell'inquadramento ai fini previdenziali e assistenziali degli esercenti attività di perito assicurativo*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 17 maggio.

Il PRESIDENTE comunica che, alla riapertura del termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno al testo unificato (pubblicato in allegato al resoconto della seduta n. 206 del 23 febbraio 2022), sono stati presentati ulteriori 7 emendamenti, pubblicati in allegato, che si aggiungono ai 108 già presentati e pubblicati in allegato alla seduta n. 232 del 17 maggio.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione congiunta viene quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

*(Doc. LXXXVI, n. 5) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2022*

*(Doc. LXXXVII, n. 5) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2021*

(Parere alla 14<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti distinti. Parere favorevole con osservazioni sul *Doc. LXXXVI, n. 5*. Parere favorevole sul *Doc. LXXXVII, n. 5*)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Nessuno chiedendo di intervenire in discussione generale, il PRESIDENTE dichiara conclusa tale fase procedurale.

Prende quindi la parola il relatore COLLINA (*PD*), dando conto di una proposta di parere favorevole con osservazioni sul *Doc. LXXXVI, n. 5*, pubblicata in allegato. L'oratore precisa, altresì, che lo schema di parere da lui illustrato recepisce integralmente le proposte di osservazione a lui pervenute, per le vie brevi, da parte dei Gruppi.

Il PRESIDENTE rileva che non vi sono iscritti a parlare per dichiarazione di voto. Previa verifica del numero legale, pone quindi ai voti la proposta di parere favorevole con osservazioni formulata dal relatore sul *Doc. LXXXVI, n. 5*, che risulta approvata.

Il relatore COLLINA (*PD*) propone di esprimere un parere favorevole sul *Doc. LXXXVII, n. 5*.

Poiché nessuno chiede di intervenire per dichiarazione di voto, previa verifica del numero legale, la proposta di parere favorevole del relatore viene posta ai voti e approvata dalla Commissione.

*La seduta termina alle ore 13,50.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SUL DOC. LXXXVI, N. 5**

La Commissione industria, commercio, turismo, esaminato il documento in titolo,

premessi che il documento in esame indica le misure e le iniziative che il Governo intende intraprendere, nel quadro degli obiettivi strategici fondamentali indicati nella Dichiarazione comune delle istituzioni dell'Unione sulle priorità legislative dell'UE per il 2022;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1) si invita la Commissione di merito a sollecitare il Governo affinché la partecipazione italiana alla *task force* per l'applicazione delle norme sul mercato unico (SMET), composta da Stati membri e Commissione, sia finalizzata a rivedere anche le regole del WTO, mai cambiate dal 2001 in poi, nella prospettiva di porre dei principi volti a favorire la concorrenza leale a livello mondiale;

2) si ritiene che le politiche energetica e industriale europea debbano essere interconnesse e debbano rappresentare le priorità delle strategie dell'Unione, attuando, laddove necessario con modalità graduale, alleanze tra Paesi che hanno tessuti produttivi simili e/o complementari, affinché si possa costruire una sovranità europea tecnologica, industriale e energetica e non si lasci spazio a trattative dei singoli Stati con il resto del mondo, che potrebbero causare più danni che benefici, non solo in termini di capacità negoziale, ma anche in termini di pregiudizio per il ruolo internazionale dell'Europa;

3) occorre coordinare il Programma europeo per il mercato unico 2021-2027 con il *Temporary Framework*, che verosimilmente potrebbe estendersi per un periodo coincidente con quello delle transizioni ecologica e digitale, andando oltre l'emergenza pandemica e ridivenendo centrale nelle politiche di sostegno alla riconversione industriale;

4) si invita la Commissione di merito a sollecitare il Governo affinché valuti l'opportunità di creare, nello spazio economico digitale, dei soggetti europei che possano competere con quelli attualmente presenti nel mercato globale, per rafforzare la sovranità digitale economica europea e occupare spazi di mercato non solo a ovest del mondo ma anche a est;

5) si invita la Commissione di merito a sollecitare il Governo affinché valuti l'opportunità di diffondere e valorizzare lo schema nazionale volontario di certificazione *Made Green in Italy* solo in presenza di una piattaforma centralizzata che promuova a livello mondiale la forza del

marchio in questione, già noto per essere il terzo più conosciuto al mondo e in futuro ulteriormente potenziato dalla trasparente tracciabilità ad opera di una tecnologia accessibile, piuttosto che organismi costosi di certificazione. A tale riguardo, si consiglia di adottare questo sistema di tracciabilità del valore *Made Green in Italy* a tutti i settori dell'industria creativa italiana;

6) si invita la Commissione di merito a sollecitare il Governo affinché valuti l'opportunità di valorizzare l'*Hub* del turismo digitale quale piattaforma di vendita di tutto quanto rientra sotto il marchio *Made Green in Italy* (turismo e industria creativa italiana), per generare ricchezza sul territorio domestico, non trascurando i borghi che rappresentano, con il loro patrimonio ambientale, culturale e di comunità legata alle tradizioni, un *unicum* tutto italiano che interessa circa 5.000 comuni con meno di 5.000 abitanti;

7) si reputa necessario rafforzare il tessuto delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del settore ricettivo attraverso servizi digitali in condivisione, anziché attraverso il credito di imposta alle singole attività imprenditoriali per ottenere un miglior tasso di rendimento degli investimenti (ROI);

8) occorrono sinergie virtuose tra l'asse della coesione sociale e quello della crescita economica, al fine di individuare specifiche misure per la riconversione di professionalità verso nuovi profili professionali utili alla transizione energetica e digitale, investendo in maniera costante sulla «manutenzione del capitale umano» da traghettare sui nuovi scenari, anche attraverso formule fiscali che coinvolgano il mondo imprenditoriale in un percorso di crescita e di fidelizzazione del patrimonio umano meritevole per capacità di innovazione e produttività;

9) all'interno della «Bussola digitale per il 2030», si invita la Commissione di merito a sollecitare il Governo affinché valuti l'opportunità di coordinare meglio le diverse iniziative degli *Hub* attraverso un forte collegamento centralizzato che valorizzi al meglio l'infrastruttura digitale diffusa su tutto il territorio nazionale, per favorire la nascita di acceleratori che facciano *open innovation*, pur nella consapevolezza che il modello finanziario presente in altri Paesi fatica a decollare in Italia;

10) si reputa necessario, da un lato, investire su piattaforme per l'internazionalizzazione che valorizzino il *Made Green in Italy* e che non impongano soprattutto alle MPMI costi elevati per partecipare a fiere e, dall'altro, coordinare in maniera robusta tutte le attività rivolte all'*export*, sia in termini di formazione sul digitale, sia in termini di investimenti-Paese utili al sistema produttivo italiano per generare PIL e occupazione.

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE  
N. 1217, 1666 NT**

**Art. 1.**

**1.62**

EVANGELISTA

*Al comma 1, sostituire il capoverso «Art. 156» con il seguente:*

«Art. 156. – (*Attività peritale*) – L'attività professionale di perito assicurativo per l'accertamento e la stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti soggetti alla disciplina di presente titolo non può essere esercitata da chi non sia iscritto nell'albo di cui all'articolo 157.

2. Le imprese di assicurazione possono effettuare direttamente l'accertamento e la stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti.

3. Nell'esecuzione dell'incarico i periti devono comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza.»

---

**1.63**

EVANGELISTA

*Al comma 1, capoverso «Art. 156», sopprimere il comma 2.*

---

**1.64**

EVANGELISTA

*Al comma 1, capoverso «Art. 157», comma 2, sopprimere la lettera c).*

---

**1.65**

EVANGELISTA

*Al comma 1, capoverso «Art. 158», sopprimere il comma 2.*

*Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sopprimere la lettera c).*

---

**Art. 3.****3.6**

EVANGELISTA

*Sopprimere l'articolo.*

---

**Art. 4.****4.5**

EVANGELISTA

*Sopprimere l'articolo.*

---

**4.0.1**

ANASTASI

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

**«Art. 4-bis.**

*(Valutazione del valore di mercato del veicolo)*

1. All'articolo 148 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, dopo il comma 11-*bis*, è aggiunto il seguente:

"11-*ter*. L'esperto danni e valutazioni incaricato dell'accertamento e della stima da parte dell'impresa assicuratrice o del giudice, nell'ipotesi in cui il costo della riparazione sia superiore al valore di mercato del bene, è tenuto ad indicare specificamente i criteri di calcolo del medesimo valore di mercato ed il costo complessivo per l'acquisto di un altro veicolo equipollente per modello, anno di fabbricazione e dotazioni. In tali

casi, la somma corrisposta a titolo di risarcimento da parte dell'impresa assicuratrice non può comunque essere inferiore al valore di mercato che il bene aveva al tempo del sinistro, calcolato sulla base dei valori medi di acquisto e di vendita del veicolo, comprensiva dei costi accessori."».

---

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 259**

*Presidenza del Presidente*  
**GIROTTO**

*Orario: dalle ore 14,25 alle ore 15,30*

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DI CONFINDUSTRIA, DI UTILITALIA  
E DI RECOMMON, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, SULL'ATTO DELL'U-  
NIONE EUROPEA N. COM(2022) 138 DEFINITIVO (SICUREZZA DELL'APPROVVI-  
GIONAMENTO E PREZZI DELL'ENERGIA ACCESSIBILI: OPZIONI PER MISURE IM-  
MEDIATE E IN VISTA DEL PROSSIMO INVERNO)*



## LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria**

**327<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*

MATRISCIANO

*La seduta inizia alle ore 9.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

*(Doc. LXXXVI, n. 5) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2022*

*(Doc. LXXXVII, n. 5) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2021*

(Parere alla 14<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti distinti. Parere favorevole sul *Doc. LXXXVI, n. 5*. Parere favorevole sul *Doc. LXXXVII, n. 5*)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Constatato che non ci sono richieste di intervento in discussione generale, la presidente MATRISCIANO dà la parola al relatore CARBONE (*IV-PSI*), il quale propone l'espressione di un parere favorevole sul *Doc. LXXXVI, n. 5*.

La proposta di parere favorevole è quindi posta in votazione.

Previa verifica della presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva.

Il relatore CARBONE (*IV-PSI*) formula una proposta di parere favorevole sul *Doc. LXXXVII, n. 5*, che viene posta in votazione.

Verificata la presenza del numero legale per deliberare, la Commissione approva.

*SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA*

In considerazione dell'andamento dei lavori, la presidente MATRISCIANO avverte che la seduta già convocata alle ore 13,30 di oggi, mercoledì 15 giugno, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 9,10.*

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria****315<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**MORONESE**

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

**IN SEDE REFERENTE**

**(1131) FERRAZZI ed altri. – Misure per la rigenerazione urbana**

**(1302) Luisa ANGRISANI ed altri. – Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni**

**(1943) Paola NUGNES. – Misure e strumenti per la rigenerazione urbana**

**(1981) BRIZIARELLI ed altri. – Norme per la rigenerazione urbana**

**(2292) Disposizioni in materia di conservazione, rigenerazione e residenzialità di centri, nuclei e complessi edilizi storici**

**(2297) Nadia GINETTI. – Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta dei borghi e dei centri storici e relative fortificazioni, torri e porte**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 10 maggio.

La PRESIDENTE comunica che – all'esito dell'interlocuzione che ha avuto luogo fra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e il Ministero dell'economia e delle finanze – risulterebbero superati i profili problematici in ragione dei quali la Ragioneria generale dello Stato aveva verificato negativamente la Relazione tecnica relativa al testo unificato da ultimo assunto a base dell'esame. Pertanto, verosimilmente a breve, sarà possibile riprendere l'esame dei disegni di legge in titolo. A tal fine la Presidente invita a far pervenire quanto prima all'Ufficio di Segreteria della Commissione eventuali riformulazioni, ivi incluse quelle ipotizzate in sede di espressione dei pareri nella seduta del 22 febbraio scorso.

Il seguito dell'esame è infine rinviato.

La PRESIDENTE decide di sospendere brevemente la seduta.

*La seduta sospesa alle ore 14,45, riprende alle ore 15,15.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

*(Doc. LXXXVI, n. 5) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2022*

*(Doc. LXXXVII, n. 5) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2021*

(Parere alla 14<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame congiunto. Parere favorevole sul *Doc. LXXXVII, n. 5*. Disgiunzione dell'esame. Seguito dell'esame del *Doc. LXXXVI, n. 5* e rinvio)

La PRESIDENTE, facente funzioni di relatrice, formula una proposta di parere favorevole sul *Doc. LXXXVII, n. 5*.

Non essendovi richieste di intervento, previa verifica del prescritto numero dei senatori, la proposta di parere favorevole è posta ai voti e approvata.

Il relatore FERRAZZI (*PD*) presenta uno schema di parere favorevole con osservazioni sul *Doc. LXXXVI, n. 5*, pubblicato in allegato.

La PRESIDENTE dispone una breve sospensione della seduta.

*La seduta sospesa alle ore 15,20, riprende alle ore 15,24.*

La PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, decide di togliere la seduta e rinvia il seguito dell'esame del *Doc. LXXXVI, n. 5*.

*La seduta termina alle ore 15,25.*

## **SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DOCUMENTO LXXXVI, N. 5**

La 13<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato, per quanto di competenza, il documento in titolo,

considerato che:

l'industria dell'automobile è uno dei fiori all'occhiello dell'industria italiana e rappresenta un'importante quota del prodotto interno lordo. Il comparto auto, nel 2019, ha fatturato circa 93 miliardi di euro, pari al 5,6 per cento del prodotto interno lordo. Secondo gli ultimi dati dell'Anfia, tra attività dirette e indirette, il comparto è costituito da oltre 5.500 imprese e impiega circa 274.000 addetti, il 7 per cento della forza lavoro del manifatturiero italiano. In tale contesto, la filiera italiana della componentistica dell'industria automobilistica è costituita da più di 2.000 imprese e impiega più di 150.000 dipendenti. Con l'indotto, il settore dà lavoro a circa un milione di persone;

con la transizione industriale dell'auto si potranno creare molti più posti di lavoro rispetto a quelli che si perderanno con la fine dell'endotermico. In tale contesto, la trasformazione industriale dell'auto darà il via ad una svolta generale dell'industria. L'industria dell'auto infatti, a motivo dei grandi volumi prodotti, abbate i costi favorendo la democratizzazione delle tecnologie. È evidente che tale trasformazione ha bisogno di tempo e va accompagnata. Per questo motivo il Parlamento europeo con il voto dell'8 giugno 2022 ha previsto il divieto a partire dal 2035 della vendita dei veicoli che emettono CO<sub>2</sub>, vietando da quella data la commercializzazione sul territorio europeo delle vetture ad alimentazione diesel, benzina e gpl, nonché delle auto ibride, che non saranno ad emissioni zero, obbligando le case automobilistiche a ridurre le emissioni medie del loro parco auto del 15% nel 2025 (rispetto ai dati del 2021), del 55% nel 2030 e del 100% nel 2035 e prevedendo inoltre alcune deroghe al 2036 per l'azzeramento delle emissioni per chi produce un numero di auto compreso tra mille e 10mila l'anno e tra mille e 22mila nel caso di veicoli commerciali leggeri;

il Governo italiano, per la transizione dell'automobile, ha stanziato ingenti risorse e, a tal fine, l'Italia deve recuperare il tempo perduto, investendo in innovazione e puntando sulla mobilità elettrica. L'Italia è infatti l'unico grande paese europeo privo di un produttore nazionale in questa tipologia di alimentazione. Si deve investire per valorizzare le competenze e i lavoratori anche nel settore della componentistica, investire in semiconduttori, *software*, batterie, *gigafactory*, tenere insieme transizione ecologica e digitale;

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

a) valuti il Governo nella fase transitoria rispetto alla scadenza del 2035 se ritiene necessario non trascurare nuove possibili soluzioni, come l'utilizzo di carburanti sintetici, dei *low carbon fuels* e dei biocarburanti allo scopo di accompagnare anche le filiere connesse a quelle dell'automobile, come il comparto petrolchimico e della raffinazione;

b) in tale contesto, valuti il governo se ritiene inoltre necessario attivarsi nelle sedi istituzionali europee, per sostenere e valorizzare l'industria automobilistica e relativa componentistica, intese come un comparto strategico dell'Unione europea, con politiche e risorse aggiuntive rispetto a quelle finora stanziare, promuovendo altresì proposte che consentano di implementare processi di ricerca e sviluppo favorendo la riconversione degli impianti delle aziende nei settori del *powertrain* tradizionale ed incentivando contestualmente realtà dalle forti potenzialità come *start-up* e *spin-off* che già operano nei settori di guida autonoma, motori elettrici, connettività, batterie e *fuelcells* e rafforzare i consorzi per il ritiro e lo smaltimento delle batterie elettriche delle automobili in un momento in cui terminano il loro ciclo di vita;

c) è infine auspicabile che il Governo italiano interpreti in chiave europea l'esigenza di dare esecuzione agli interventi nei tempi previsti, sostenendo le procedure autorizzative per lo sviluppo e la diffusione di infrastrutture per le energie rinnovabili e rivedere le linee guida in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia, allo scopo di assicurare coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione posti dalla misura *Fit-for-55*.

**POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14<sup>a</sup>)**

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria****310<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
STEFANO

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Amendola.*

*La seduta inizia alle ore 11,45.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Titolo III, «Quadro di certificazione della cibersicurezza», del regolamento (UE) 2019/881 relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cibersicurezza») (n. 388)**

(Osservazioni alla 1<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

La senatrice RICCIARDI (M5S), relatrice, illustra uno schema di parere sul provvedimento in titolo, che provvede agli adempimenti previsti dal regolamento (UE) 2019/881, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA), e al sistema europeo di certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La Relatrice ricorda che, ad integrazione di quanto già previsto dal decreto-legge n. 82 del 2022, che ha istituito l'Agenzia nazionale per la cibersicurezza, lo schema di decreto legislativo, in attuazione della legge di delegazione europea 2019-2020 (legge n. 53 del 2021), provvede a definire l'organizzazione e le modalità operative delle attività di vigilanza nazionale e delle attività di rilascio dei certificati della stessa Agenzia,

provvede inoltre a conferire il potere di revocare i certificati di base e quelli sostanziali, emessi da organismi di certificazione diversi dall'Agenzia, ai fini di tutela degli interessi pubblici e dei diritti fondamentali, e a stabilire un quadro sanzionatorio, con sanzioni tra i 15.000 e i 5.000.000 di euro, come indicato nei criteri di delega di cui all'articolo 4 della citata legge di delegazione europea 2019-2020.

Ritenuto che lo schema di decreto legislativo reca le disposizioni necessarie a consentire la piena attuazione del regolamento (UE) n. 526/2013 sulla cibersicurezza, propone di formulare osservazioni favorevoli.

La senatrice GINETTI (*IV-PSI*) chiede chiarimenti circa le modalità di armonizzazione dei diversi sistemi nazionali di certificazione, con particolare riguardo alla partecipazione di soggetti privati.

La relatrice RICCIARDI (*M5S*) chiarisce che i soggetti privati potranno continuare nella loro attività di certificazione, nell'ambito della nuova regolamentazione dettata in base al regolamento europeo in oggetto.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto di seduta.

La Commissione approva.

#### *IN SEDE REFERENTE*

**(2481) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2021**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Doc. LXXXVI, n. 5) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2022**

**(Doc. LXXXVII, n. 5) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2021**

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti distinti. Conferito mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sulla legge di delegazione europea 2021. Approvata relazione sul *Doc. LXXXVI, n. 5*. Approvata relazione sul *Doc. LXXXVII, n. 5*)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 30 maggio.

Sull'ordine del giorno G/2481/8/14, sottoscritto dal senatore MARCUCCI (*PD*), la relatrice MASINI (*Misto-+Eu-Az*) e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole. Esso risulta pertanto accolto.

La RELATRICE e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole sull'emendamento 20.1.



Il PRESIDENTE, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti l'emendamento 20.1, che risulta approvato.

Sull'emendamento 20.0.4, su cui insiste un parere contrario della 5<sup>a</sup> Commissione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, la RELATRICE e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario, in quanto la materia è stata già regolata dal disegno di legge sulla concorrenza 2021, approvato dal Senato e ora all'esame della Camera.

Il senatore FAZZOLARI (*Fdi*) preannuncia il suo voto favorevole, contestando la fondatezza della preclusione per motivi di copertura finanziaria e non ritenendo l'emendamento incompatibile con il disegno di legge sulla concorrenza 2021. Inoltre, ribadisce l'importanza di sollevare la questione di equità rispetto ad altri Paesi europei come Spagna e Portogallo che, pur avendo regimi concessori con caratteristiche simili a quello italiano, non sono oggetto di censura da parte della Commissione europea.

La RELATRICE ribadisce la norma contenuta nel provvedimento sulla concorrenza 2021, una disciplina diversa da quella contenuta nelle lettere *a)*, *c)* e *d)* dell'emendamento.

Posto ai voti, l'emendamento 20.0.4 è respinto.

Sull'emendamento 20.0.6, così come sugli emendamenti 20.0.7, 20.0.8 e 20.0.9, la RELATRICE propone una bocciatura tecnica per consentire un ulteriore approfondimento in sede di esame presso l'Assemblea, mentre il rappresentante del GOVERNO esprime un parere contrario.

Il senatore CANDIANI (*L-SP-PSd'Az*) dichiara la sua intenzione di non ritirare gli emendamenti, sottolineando che questi ripropongono un tema su cui il Governo ha avuto molteplici occasioni e ampi margini di tempo per affrontarlo. Si tratta di un problema, quello dei ritardi nei pagamenti della Pubblica amministrazione, che è oggetto di procedura di infrazione e su cui insiste una sentenza di condanna da parte della Corte di giustizia europea, e che costituisce una chiara e grave ingiustizia a danno delle imprese private che forniscono beni e servizi alle istituzioni. Sebbene la normativa nazionale vigente sia pienamente rispondente a quella europea, è pur vero che, a fronte di un obbligo ad adempiere entro un determinato tempo, non è prevista alcuna forma sanzionatoria in caso di inadempimento. Ribadisce, pertanto, la necessità di trovare una soluzione alla questione, delegando il Governo in tal senso, e prevedendo eventualmente una deroga specifica e delimitata, che eventualmente escluda i dubbi del Ministero della giustizia per i servizi di intercettazione telefonica, in sede di elaborazione del decreto legislativo.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) condivide l'importanza della problematica in questione, in relazione alla quale evidenzia le difficoltà tecniche di molti enti locali, relative alle procedure interne di bilancio, nel rispettare le tempistiche previste per i pagamenti. Ritiene opportuno, al riguardo, l'adozione di un ordine del giorno che abbia un peso politico forte, sottoscritto da tutti i Gruppi, con cui si impegni il Governo a trovare una soluzione efficace in tempi ragionevoli. In tale contesto, chiede un approfondimento da parte del Governo per identificare con chiarezza i reali problemi che ostacolano l'approdo a un'effettiva soluzione del problema.

Il senatore MARCUCCI (*PD*) si associa alla sottoscrizione di un ordine del giorno, con la firma di tutti i Gruppi politici, ritenendo tale soluzione più soddisfacente rispetto alla bocciatura tecnica.

La senatrice GINETTI (*IV-PSI*) conviene sulla proposta di sottoscrivere un ordine del giorno che impegni il Governo, sottolineando la necessità di tenere conto che talvolta le difficoltà degli enti locali nel rispettare le scadenze di pagamento derivano da fattori esogeni come gli scarsi trasferimenti statali di fondi. Le eventuali sanzioni dovrebbero quindi non essere applicate all'ente pagatore, quando i ritardi non siano imputabili a meri motivi interni.

Il senatore CASTALDI (*M5S*) esprime la sua disponibilità ad appoggiare un ordine del giorno su una questione su cui vi è un consenso generale.

Il senatore FAZZOLARI (*FdI*) dichiara la sua indisponibilità a sottoscrivere un ordine del giorno che, per quanto politicamente forte, rappresenta un'elusione della volontà del Governo di dare un'effettiva soluzione al problema dei mancati pagamenti della Pubblica amministrazione.

Il PRESIDENTE ricorda che sugli emendamenti in esame insiste un parere contrario della 5<sup>a</sup> Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Propone pertanto di procedere, in Assemblea, alla trasformazione degli emendamenti in un ordine del giorno sottoscritto da tutti i Gruppi di maggioranza, evenienza che richiede un respingimento tecnico in Commissione.

Con distinte votazioni sono, quindi, respinti gli emendamenti 20.0.6, 20.0.7, 20.0.8 e 20.0.9.

Sull'emendamento 20.0.11 la RELATRICE e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario, in quanto la direttiva (UE) 2019/1023 è già oggetto di recepimento da parte dello schema di decreto legislativo n. 374, sui cui è stato espresso il parere parlamentare il 17 maggio scorso ed è ora in fase di adozione definitiva entro la scadenza della delega.

Il senatore CANDIANI (*L-SP-PSd'Az*), quindi, ritira l'emendamento 20.0.11.

L'emendamento 20.0.13, stante il parere contrario ex articolo 81 della Costituzione della 5<sup>a</sup> Commissione, viene riformulato dalla RELATRICE in un testo 2, pubblicato in allegato al resoconto, che inserisce nell'allegato la direttiva 2020/2184.

Con il parere favorevole del Rappresentante del GOVERNO, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione il conferimento del mandato alla Relatrice a riferire oralmente all'Assemblea in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge in titolo, con le modificazioni ad esso apportate dalla Commissione, autorizzando altresì la Relatrice ad effettuare gli interventi di coordinamento formale eventualmente necessari.

La Commissione approva.

Poste ai voti, la Commissione approva inoltre, con distinte votazioni, le relazioni all'Assemblea presentate dal senatore Lorefice sulla Relazione consuntiva 2021 e dal senatore Simone Bossi sulla Relazione programmatica 2022, relative alla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (*Doc. LXXXVII, n. 5-A e Doc. LXXXVI, n. 5-A*).

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**Schema di decreto legislativo recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1991 che modifica il regolamento (UE) n. 345/2013 relativo ai fondi europei per il *venture capital* e il regolamento (UE) n. 346/2013 relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale (n. 386)**

(Osservazioni alla 6<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 25 maggio.

Il senatore CANDIANI (*L-SP-PSd'Az*), relatore, presenta uno schema di osservazioni favorevoli sull'atto del Governo in titolo, che reca modifiche al decreto legislativo n. 58 del 1998 (testo unico della finanza) al fine di assicurare la piena efficacia al regolamento (UE) 2017/1991, che ha riformato la disciplina europea degli organismi di investimento collettivo del risparmio per il *venture capital* (fondi EuVECA) e per l'imprenditoria sociale (fondi EuSEF).

Ricorda, al riguardo, che il regolamento europeo risponde alla necessità di procedere verso la creazione dell'unione dei mercati dei capitali, riducendo la frammentazione dei mercati finanziari e incrementando l'offerta di capitali alle imprese, soprattutto delle piccole e medie imprese, sia dall'interno che dall'esterno dell'Unione.

Il PRESIDENTE, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone in votazione lo schema di osservazioni, pubblicato in allegato al resoconto di seduta.

La Commissione approva.

**Schema di decreto legislativo recante attuazione del regolamento (UE) 2019/1238 sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP) (n. 389)**

(Osservazioni alla 11<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

La senatrice GIAMMANCO (*FIBP-UDC*), relatrice, introduce l'esame dell'atto del Governo in titolo, predisposto in attuazione della disciplina di delega di cui agli articoli 1 e 20 della legge 22 aprile 2021, n. 53 (legge di delegazione europea 2019-2020), per l'attuazione del regolamento (UE) 2019/1238, sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP).

Ricorda che il suddetto regolamento europeo ha istituito un nuovo tipo di prodotto pensionistico individuale ad adesione volontaria, con caratteristiche armonizzate su base europea, e che il regolamento si applica a decorrere dal 22 marzo 2022.

I prodotti che rientrano nel PEPP possono essere offerti da compagnie di assicurazione, banche, fondi pensione professionali, imprese di investimento e gestori di attivi, che beneficiano di un passaporto europeo in base al quale possono vendere tali prodotti finanziari in diversi Stati membri dell'Unione europea.

Il regolamento disciplina in dettaglio gli obblighi pre-contrattuali di fornitori e distributori, la documentazione che deve supportare le scelte di investimento, il regime di responsabilità civile, la possibilità di trasferire le risorse accumulate da un fornitore a un altro, la possibilità di continuare a versare sul proprio PEPP in caso di trasferimento della propria residenza da uno Stato membro a un altro, nonché la cosiddetta fase di decumulo, in cui il capitale accumulato negli anni viene trasformato in prestazione pensionistica complementare.

Il citato articolo 20 della legge n. 53 del 2021 reca principi e criteri direttivi specifici per l'esercizio della delega.

Lo schema di decreto legislativo si compone di 18 articoli che provvedono conseguentemente a dare attuazione alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/1238 e ai principi definiti nella legge di delegazione europea.

L'articolo 1 dello schema reca le definizioni di alcuni termini, con riferimento all'applicazione della disciplina in oggetto. Gli articoli da 2 a 7 individuano le autorità competenti in materia, in conformità ai principi e criteri di delega.

L'articolo 8 reca le sanzioni amministrative – pecuniarie e interdittive – per le varie ipotesi di violazioni – da parte di persone fisiche o di altri soggetti – della normativa in esame.

L'articolo 9 richiede che i fornitori di PEPP trasmettano ai risparmiatori proiezioni pensionistiche aggiuntive rispetto a quelle previste dal regolamento europeo in oggetto, al fine di permettere il confronto dei PEPP con le forme pensionistiche individuali contemplate dalla disciplina generale in materia di previdenza complementare.

L'articolo 10 concerne la disciplina della fase di accumulo dei prodotti PEPP. L'articolo 11 reca il principio di segregazione delle attività e delle passività derivanti dalla fornitura e dalla gestione del PEPP. L'articolo 12 reca le norme per l'attuazione del principio che garantisce al risparmiatore la possibilità di trasferimento della propria posizione da un fornitore di PEPP ad un altro.

L'articolo 13 riguarda la disciplina dell'eventuale fase di decumulo anticipata rispetto alla fase di decumulo relativa alla liquidazione della prestazione pensionistica. L'articolo 14 disciplina il regime fiscale dei rendimenti conseguiti nella fase di investimento di ogni sottoconto italiano di un prodotto PEPP. L'articolo 15 concerne la fase finale di decumulo, relativa alla liquidazione della prestazione pensionistica.

L'articolo 16 reca un complesso di novelle di coordinamento in materia fiscale, in relazione alle norme di cui al presente schema. L'articolo 17 concerne la risoluzione stragiudiziale delle controversie tra fornitori di PEPP e clienti; l'adesione a sistemi di risoluzione stragiudiziale è obbligatoria per i fornitori di PEPP aventi sede legale in Italia. L'articolo 18 reca norme finali di natura finanziaria.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 12,25.*

## OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 388

La 14<sup>a</sup> Commissione permanente,

esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, che reca norme per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Titolo III, «Quadro di certificazione della cibersecurity», del regolamento (UE) 2019/881 relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersecurity, e alla certificazione della cibersecurity per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cibersecurity»);

ricordato che:

– il regolamento ha istituito un approccio comune europeo relativo alla certificazione della cibersecurity, in cui sono stabiliti i principali requisiti orizzontali per i sistemi europei di certificazione della cibersecurity da sviluppare e che consenta di riconoscere e utilizzare i certificati europei di cibersecurity e le dichiarazioni UE di conformità per i prodotti TIC (tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni), i servizi TIC o i processi TIC in tutti gli Stati membri;

– il quadro europeo di certificazione della cibersecurity risponde al duplice obiettivo di contribuire ad aumentare la fiducia nei prodotti TIC, servizi TIC e processi TIC, e di evitare il proliferare di sistemi di certificazione nazionali della cibersecurity confliggenti o sovrapposti, riducendo così i costi per le imprese ed evitando la scelta della certificazione nazionale più vantaggiosa in base ai diversi livelli di rigore nei vari Stati membri;

considerato che, ad integrazione di quanto già previsto dal decreto-legge n. 82 del 2022, che ha istituito l'Agenzia nazionale per la cibersecurity, lo schema di decreto legislativo, in attuazione della legge di delegazione europea 2019-2020 (legge n. 53 del 2021), provvede a definire l'organizzazione e le modalità operative delle attività di vigilanza nazionale e delle attività di rilascio dei certificati della stessa Agenzia, provvede inoltre a conferire il potere di revocare i certificati di base e quelli sostanziali, emessi da organismi di certificazione diversi dall'Agenzia, ai fini di tutela degli interessi pubblici e dei diritti fondamentali, e a stabilire un quadro sanzionatorio, con sanzioni tra i 15.000 e i 5.000.000 di euro, come indicato nei criteri di delega di cui all'articolo 4 della citata legge di delegazione europea 2019-2020;

valutato che lo schema di decreto legislativo reca le disposizioni necessarie a consentire la piena attuazione del regolamento (UE) n. 526/2013 sulla cibersicurezza,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.

## OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 386

La 14<sup>a</sup> Commissione permanente,

esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, che reca norme per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1991, che ha riformato la disciplina europea degli organismi di investimento collettivo del risparmio per il *venture capital* (fondi EuVECA) e per l'imprenditoria sociale (fondi EuSEF);

ricordato che il regolamento europeo risponde alla necessità di procedere verso la creazione dell'unione dei mercati dei capitali, riducendo la frammentazione dei mercati finanziari e incrementando l'offerta di capitali alle imprese, soprattutto delle piccole e medie imprese, sia dall'interno che dall'esterno dell'Unione;

rilevato che lo schema in titolo reca una serie di modifiche puntuali al decreto legislativo n. 58 del 1998 (cd. testo unico della finanza);

valutato che le disposizioni esaminate non presentano profili di incompatibilità con l'ordinamento europeo,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.



## ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2481

**G/2481/8/14 (già em. 20.0.3)**

NANNICINI

**Accolto**

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge 2481 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2021»

premesso che:

il disegno di legge, a seguito dei lavori presso la Camera dei deputati, risulta composto da 20 articoli che recano disposizioni di delega per il recepimento di dieci direttive europee inserite nell'Allegato A, principi e criteri direttivi specifici per l'esercizio della delega relativa ad altre 5 direttive nonché per l'adeguamento della normativa nazionale a venti regolamenti europei e ad una raccomandazione;

tenuto conto, in particolare:

della raccomandazione del Consiglio, del 20 settembre 2016, sull'istituzione di comitati nazionali per la produttività (2016/C 349/01) che ha come obiettivo l'individuazione o l'istituzione di comitati nazionali per la produttività volti ad analizzare gli sviluppi e le politiche nel campo della produttività e della competitività, contribuendo in tal modo a promuovere la titolarità e l'attuazione delle riforme necessarie a livello nazionale, e di conseguenza a promuovere una crescita e una convergenza economica duratura;

considerato che:

la raccomandazione suindicata statuisce, in particolare, che:

1) ogni Stato membro dovrebbe disporre di un comitato per la produttività incaricato di:

a) sottoporre a diagnosi e analisi gli sviluppi in materia di produttività e competitività nello Stato membro interessato. Nell'analisi si dovrebbe tenere conto degli aspetti relativi alla zona euro e all'Unione e affrontare i fattori di stimolo e di sviluppo a lungo termine della produttività e della competitività, fra cui l'innovazione, e la capacità di attrarre inve-

stimenti, imprese e capitale umano, nonché di affrontare i fattori di costo e non di costo che possono incidere a breve termine sui prezzi e sulla qualità di beni e servizi, anche rispetto alla concorrenza internazionale. L'analisi dovrebbe essere basata su indicatori trasparenti e comparabili; e

b) analizzare in maniera indipendente le sfide politiche nel campo della produttività e della competitività e, se e nella misura in cui sia previsto dai mandati nazionali, valutare gli effetti delle opzioni politiche, rendendo espliciti i compromessi politici;

2) ciascuno Stato membro dovrebbe individuare un comitato per la produttività che, a sua volta, potrebbe avvalersi o essere costituito da altri organismi esistenti;

3) i comitati per la competitività dovrebbero esercitare le proprie attività su base continua, rendere le loro analisi accessibili al pubblico, pubblicare una relazione annuale ed essere in contatto con i comitati per la produttività degli Stati membri non appartenenti alla zona euro al fine di scambiare opinioni e migliori prassi e, ove opportuno, elaborare analisi congiunte, anche tenendo conto della dimensione più ampia della zona euro e dell'Unione. La Commissione procederà periodicamente a scambi di opinioni con tutti i comitati per la produttività partecipanti, anche nel corso di missioni di accertamento negli Stati membri, e potrebbe facilitare lo scambio di opinioni tra i comitati per la produttività;

la relazione della Commissione europea del 27 febbraio 2019, concernente i progressi compiuti in merito all'attuazione della citata raccomandazione, esorta gli Stati membri che non hanno ancora costituito i comitati nazionali per la produttività a completare il processo di nomina il prima possibile;

a gennaio 2020 numerosi Stati membri dell'Unione europea avevano già istituito i propri comitati nazionali. In particolare, all'interno della zona euro, il comitato è stato istituito da dieci Stati membri: Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Slovenia. Tre Stati membri non appartenenti alla zona euro hanno individuato o istituito organismi analoghi: si tratta di Danimarca, Ungheria e Romania. Altri nove Stati membri della zona euro, tra cui l'Italia, hanno confermato la loro intenzione di istituire comitati per la produttività (Austria, Germania, Grecia, Estonia, Spagna, Italia, Lettonia, Malta e Slovacchia). Inoltre, sette Stati membri (Danimarca, Irlanda, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Romania e Slovenia) hanno nominato, quali comitati per la produttività, degli organismi già esistenti, ampliandone il mandato per permettere loro di adempiere ai nuovi compiti. Sei Stati membri (Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Ungheria e Lussemburgo), viceversa, hanno creato nuovi organismi che si appoggiano a una struttura già esistente;

preso atto che:

per l'attuazione della raccomandazione del Consiglio, del 20 settembre 2016, è necessario attenersi ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nonché alle indicazioni contenute nella relazione della Commissione, del 27 febbraio 2019, sui progressi compiuti in materia di attuazione della raccomandazione del Consiglio, citata;

nell'applicazione della suindicata raccomandazione è opportuno (come espressamente previsto dal Consiglio) osservare pienamente l'articolo 152 del TFUE, il quale dispone che «l'Unione riconosce e promuove il ruolo delle parti sociali al suo livello, tenendo conto della diversità dei sistemi nazionali. Essa facilita il dialogo tra tali parti, nel rispetto della loro autonomia. Il vertice sociale trilaterale per la crescita e l'occupazione contribuisce al dialogo sociale» e rispettare le prassi e le istituzioni nazionali legate alla determinazione salariale;

la raccomandazione in oggetto tiene conto dell'articolo 28 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea il quale, in merito al diritto di negoziazione e di azioni collettive prevede che «i lavoratori e i datori di lavoro, o le rispettive organizzazioni, hanno, conformemente al diritto dell'Unione e alle legislazioni e prassi nazionali, il diritto di negoziare e di concludere contratti collettivi, ai livelli appropriati, e di ricorrere, in caso di conflitti di interessi, ad azioni collettive per la difesa dei loro interessi, compreso lo sciopero» e, pertanto, non pregiudica il diritto di negoziare, concludere o applicare accordi collettivi e di intraprendere azioni collettive conformemente ai diritti e alle prassi nazionali;

rilevati:

i benefici che deriverebbero dall'istituzione di tali comitati nazionali per la produttività i quali dovrebbero contribuire a rafforzare la titolarità delle politiche e delle riforme necessarie a livello nazionale e a migliorare la base di conoscenze per il coordinamento delle politiche economiche dell'Unione,

impegna il Governo:

a costituire, in attuazione della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea, del 20 settembre 2016, sull'istituzione di comitati nazionali per la produttività, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, serie C, n. 349, del 24 settembre 2016, il Comitato nazionale per la produttività presso l'istituzione statale più confacente, tenuto conto delle materie sulle quali verterà l'incarico che verrà affidato allo stesso, così come definito dal punto II.4 della raccomandazione stessa. A tale Comitato è demandato il compito, nel rispetto delle competenze svolte da organi di indirizzo economico già esistenti e in raccordo con i medesimi, di monitorare gli sviluppi e informare il dibattito nazionale nel settore della produttività e della competitività, anche attraverso l'analisi della crescita

in tali settori, rispetto alla concorrenza internazionale, tenendo conto delle specificità nazionali e delle prassi consolidate.

---

## **Art. 20.**

### **20.1**

LA RELATRICE

#### **Accolto**

*Sopprimere l'articolo.*

*Conseguentemente, all'articolo 1, allegato A, sopprimere il seguente punto: «6) direttiva (UE) 2020/1151 del Consiglio, del 29 luglio 2020, che modifica la direttiva 92/83/CEE relativa all'armonizzazione delle strutture delle accise sull'alcole e sulle bevande alcoliche;».*

---

### **20.0.13 (testo 2)**

LA RELATRICE

#### **Accolto**

*All'articolo 1, comma 1, allegato A, dopo il punto 8), inserire il seguente: «8-bis) direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione).».*

---

**COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
**per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo,**  
**antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza**

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria**

**52ª Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
VERDUCCI

*La seduta inizia alle ore 20,10.*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla natura, cause e sviluppi recenti del fenomeno dei discorsi d'odio, con particolare attenzione alla evoluzione della normativa europea in materia: seguito dell'esame del documento conclusivo e rinvio**

Prosegue l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 14 giugno.

Il presidente relatore VERDUCCI introduce la seduta e informa che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

La Commissione prende atto.

Richiama poi i contenuti dello schema di documento conclusivo dell'indagine conoscitiva in titolo, pubblicato in allegato al resoconto della seduta del 14 giugno e si dichiara quindi disponibile ad accogliere eventuali osservazioni e richieste di chiarimento.

Ha inizio la discussione generale.

Intervengono i senatori URRARO (*L-SP-PSd'Az*), BAGNAI (*L-SP-PSd'Az*), FEDELI (*PD*), MALAN (*FdI*), CASTELLONE (*M5S*), BRESSA (*Aut (SVP-PATT, UV)*), GARAVINI (*IV-PSI*), RUSSO (*M5S*), CORRADO (*CAL-Alt-PC-IdV*), BITI (*PD*), PIROVANO (*L-SP-PSd'Az*) e VERDUCCI (*PD*).

Il presidente VERDUCCI ringrazia i commissari presenti e dopo aver fissato alle ore 13 di lunedì 20 giugno il termine per la presentazione di proposte di modifica allo schema di documento conclusivo, propone di convocare una ulteriore seduta plenaria lunedì 20 giugno alle ore 20 e comunque al termine dei lavori dell'Assemblea.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 21,30.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per le questioni regionali**

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria**

*Presidenza della Presidente*  
Emanuela CORDA

*La seduta inizia alle ore 15.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**Delega al Governo per la riforma fiscale**

C. 3343 Governo

(Parere alla VI Commissione della Camera)

(Esame e conclusione – Parere favorevole con un’osservazione)

La Commissione inizia l’esame del provvedimento.

Emanuela CORDA, *presidente*, constatata l’assenza del relatore, impossibilitato a partecipare alla seduta, chiede al deputato Pella di assumerne le funzioni.

Il deputato Roberto PELLA (*FI*), *relatore*, segnala preliminarmente che il provvedimento, che reca un’ampia delega al Governo di riforma del sistema fiscale, appare prevalentemente riconducibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera *e*) della Costituzione (sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie).

L’articolo 1 delega il Governo ad adottare, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema fiscale, fissando anzitutto principi e criteri direttivi generali cui deve attenersi la stessa revisione (comma 1). Si tratta, oltre che dei principi di cui agli artt. 3 e 53 della Costituzione e del diritto dell’U-

nione Europea, dei seguenti principi e criteri direttivi, integrati ed emendati nel corso dell'esame in sede referente:

- a) stimolare la crescita economica;
- b) razionalizzare e semplificare il sistema tributario;
- c) preservare la progressività del sistema tributario e garantire il rispetto del principio di equità orizzontale (come precisato nel corso dell'esame in sede referente);
- d) ridurre l'evasione e l'elusione fiscali, anche attraverso – come precisato nel corso dell'esame in sede referente) la piena utilizzazione dei dati che affluiscono al sistema informativo dell'anagrafe tributaria;
- d-bis*) garantire il rispetto dell'autonomia tributaria degli enti territoriali (principio aggiunto nel corso dell'esame in sede referente);
- d-ter*) razionalizzare le sanzioni amministrative, garantendone la gradualità e proporzionalità rispetto alla gravità delle violazioni commesse, con particolare attenzione alle violazioni formali o meramente formali (principio aggiunto nel corso dell'esame in sede referente).

Sono poi disciplinate le modalità e i termini dell'esame parlamentare degli schemi di decreti legislativi, con la previsione del «doppio parere»

Il comma 7 prevede in particolare che il Governo, entro 24 mesi dalla «data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi adottati» in attuazione della delega possa adottare disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi medesimi.

L'articolo 2, che è stato profondamente modificato nel corso dell'esame in sede referente, reca i principi e i criteri direttivi concernenti la revisione del sistema di imposizione personale sui redditi. Nel corso dell'esame in Commissione è stato in particolare disposto che nell'esercizio della delega sia effettuata una progressiva revisione del trattamento fiscale dei redditi personali derivanti dall'impiego del capitale, aumentando il grado di neutralità fiscale e venga mantenuto il cd. regime forfetario, con la previsione di un regime agevolato di «uscita» dal medesimo, applicabile per due periodi di imposta.

Rispetto al testo originario del disegno di legge, viene eliminato il riferimento alla progressiva e tendenziale evoluzione del sistema verso un modello duale.

Resta fermo che la revisione dell'Irpef deve avvenire nel rispetto del principio di progressività e che detta riforma preveda la riduzione graduale delle aliquote medie effettive ma, come specificato in sede referente, ciò deve avvenire a partire da quelle relative ai redditi medio-bassi. Fermo restando inoltre il riordino delle deduzioni e delle detrazioni vigenti, nel corso dell'esame in Commissione è stato precisato che tale riordino deve avvenire con particolare riguardo alla tutela del bene casa, e in considerazione dei loro effetti sull'equità e sull'efficienza dell'imposta. È stato inoltre precisato che le risorse derivanti dall'eventuale eliminazione o rimodulazione di deduzioni e detrazioni sia destinato ai contribuenti Irpef, con particolare riferimento a quelli con redditi medio-bassi.



Si è specificato inoltre, sempre in sede referente, che l'opera di riordino delle predette agevolazioni deve prevedere la graduale trasformazione, senza oneri aggiuntivi, delle detrazioni al 19 per cento – con priorità a quelle di natura socio-sanitaria – in relazione ad acquisti tracciabili di specifici beni e servizi, in rimborsi erogati direttamente tramite piattaforme telematiche diffuse, ferma restando la salvaguardia dei dati personali ai sensi delle norme UE.

Le modifiche apportate in sede referente hanno specificato che, in seno alla progressiva armonizzazione dei regimi di tassazione del risparmio e al progressivo superamento della distinzione tra redditi da capitale e redditi diversi di natura finanziaria, debba in ogni caso prevedersi che tale armonizzazione operi esclusivamente con riferimento ai redditi prodotti dopo l'entrata in vigore dei decreti delegati e tenendo conto dell'obiettivo di contenere gli spazi di elusione e di erosione dell'imposta.

Inoltre, in Commissione è stato specificato che venga attuata una semplificazione degli adempimenti dichiarativi e di versamento per i lavoratori autonomi e gli imprenditori individuali, nonché da tutti i contribuenti a cui si applicano gli Indicatori sintetici di affidabilità fiscale, pur mantenendo l'attuale sistema di calcolo, anche previsionale, del saldo e degli acconti, ma prevedendo una più equa distribuzione del carico fiscale nel corso del tempo, anche attraverso un meccanismo di progressiva «mensilizzazione degli acconti e dei saldi» e l'eventuale riduzione della ritenuta d'acconto.

L'articolo 3 reca i principi e i criteri direttivi specifici concernenti la revisione dell'IRES e della tassazione del reddito d'impresa, facendo in particolare riferimento alla semplificazione e razionalizzazione della tassazione del reddito d'impresa, finalizzate alla riduzione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese, anche attraverso un rafforzamento del processo di avvicinamento tra valori civilistici e fiscali, con particolare attenzione alla disciplina degli ammortamenti e alla revisione dei costi parzialmente e totalmente indeducibili (lettera a), alla revisione della disciplina delle variazioni in aumento e in diminuzione apportate all'utile o alla perdita risultante dal conto economico per determinare il reddito imponibile, al fine di adeguarla ai mutamenti intervenuti nel sistema economico, anche allineando tendenzialmente tale disciplina a quella vigente nei principali Paesi europei e alla tendenziale neutralità tra i diversi sistemi di tassazione delle imprese, per limitare distorsioni di natura fiscale nella scelta delle forme organizzative e giuridiche dell'attività imprenditoriale.

L'articolo 4 reca i principi e i criteri direttivi specifici concernenti la razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e delle imposte indirette sulla produzione e sui consumi (accise), facendo particolare riferimento alla razionalizzazione della struttura dell'IVA, allo scopo di semplificarne la gestione e applicazione, nonché di contrastare l'erosione e l'evasione fiscali ed aumentare l'efficienza del sistema impositivo (comma 1, lettera a), e all'adeguamento delle strutture e delle aliquote delle imposte indirette, in modo tale da tener conto dell'impatto ambientale dei diversi prodotti soggetti ad accisa, nonché con l'obiettivo di ridu-

zione progressiva delle emissioni di gas climalteranti e di promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, oltre che, come precisato con una modifica introdotta sede referente, di promuovere uno sviluppo sostenibile (comma1, lettera *b*)).

L'articolo 5 delega il Governo, nell'ambito della revisione della tassazione personale sul reddito e dell'imposizione sul reddito d'impresa, a emanare uno o più decreti legislativi volti al graduale superamento dell'Imposta regionale sulle attività produttive – Irap, garantendo in ogni caso il finanziamento del fabbisogno sanitario. Nel corso dell'esame in sede referente si è introdotta una priorità per le società di persone, gli studi associati e le società tra professionisti ed è stato specificato che occorre altresì garantire gettiti in misura equivalente per le regioni che presentano squilibri di bilancio sanitario ovvero per quelle che sono sottoposte a piani di rientro che comportano l'applicazione di aliquote dell'Irap maggior di quelle minime. È stato altresì specificato che detti interventi normativi non devono generare aggravii di alcun tipo sui redditi da lavoro dipendente o da pensione.

Al riguardo, fermo restando il carattere esclusivo della competenza legislativa coinvolta, invita a valutare l'opportunità che gli schemi di decreti legislativi siano adottati previo parere della Conferenza Stato-regioni, dato il coinvolgimento delle regioni nella materia oggetto di delega.

L'articolo 6 reca la delega al Governo per l'adozione di norme finalizzate a modificare il sistema di rilevazione catastale degli immobili, prevedendo nuovi strumenti da porre a disposizione dei comuni e all'Agenzia delle entrate, atti a facilitare l'individuazione e il corretto classamento degli immobili. La norma indica altresì i principi e i criteri direttivi che dovranno essere utilizzati per l'integrazione delle informazioni presenti nel catasto dei fabbricati (da rendere disponibile a decorrere dal 1° gennaio 2026). Tali informazioni non dovranno essere utilizzate per la determinazione della base imponibile dei tributi derivanti dalle risultanze catastali né, conseguentemente, a seguito di una modifica introdotta in sede referente, per la determinazione di agevolazioni e benefici sociali.

In particolare ai fini dell'integrazione dei dati, secondo le modifiche introdotte in sede referente, si dovrà prevedere che venga indicata per ciascuna unità immobiliare, oltre alla rendita catastale risultante a normativa vigente, anche un'ulteriore rendita, suscettibile di periodico aggiornamento, determinata -secondo quanto previsto nel corso dell'esame in sede referente- utilizzando i criteri già previsti in materia di tariffe d'estimo delle unità immobiliari urbane (mentre vengono espunti dal testo i precedenti riferimenti all'attribuzione del valore patrimoniale). Tale rendita, ove risultasse necessario, – sempre secondo quanto precisato nel corso dell'esame in sede referente- viene determinata anche tenendo conto dell'articolazione del territorio comunale, della rideterminazione delle destinazioni d'uso catastali, dell'adozione di unità di consistenza per gli immobili di tipo ordinario.

Per le unità immobiliari riconosciute di interesse storico o artistico sono, inoltre, da introdurre adeguate riduzioni del valore patrimoniale me-

dio ordinario considerati i più gravosi oneri di manutenzione e conservazione. In sede referente è stato specificato inoltre che una quota dell'eventuale maggiore gettito derivante dalle attività di nuova rilevazione catastale in commento sia destinato alla riduzione dell'imposizione tributaria sugli immobili e sia prevalentemente attribuito ai comuni ove si trovano gli immobili interessati. Si è infine delegato il Governo a prevedere procedimenti amministrativi semplificati e modalità di collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle entrate, affidando a quest'ultima anche i compiti di indirizzo e coordinamento.

Al riguardo, fermo restando il carattere esclusivo della competenza legislativa coinvolta, invita a valutare l'opportunità che gli schemi di decreti legislativi siano adottati previo parere della Conferenza Stato-città e autonomie locali, dato il coinvolgimento dei comuni nella materia oggetto di delega.

L'articolo 7 contiene i principi e i criteri direttivi che devono guidare il Governo nella riforma della fiscalità locale, sia nella sua componente personale, sia nella componente immobiliare. Si delega anzitutto il Governo ad attuare una revisione delle addizionali comunali e regionali all'Irpef, sostituendo le vigenti addizionali con altrettante sovrainposte (dunque applicabili al debito d'imposta e non, come nell'attuale sistema, alla base imponibile del tributo erariale). Sono concessi alle regioni marginali di manovrabilità, che, a seguito degli interventi formulati in sede referente, sono definiti in modo da garantire alle Regioni nel loro complesso lo stesso incremento di gettito ora garantito dall'applicazione del livello massimo dell'addizionale IRPEF con l'obiettivo di garantire un gettito corrispondente all'attuale, con specifiche regole per le regioni sottoposte a piani di rientro per disavanzi sanitari. Con riferimento alla sovrainposta comunale, a seguito delle modifiche introdotte in sede referente, si dispone che la manovrabilità dell'aliquota di base possa assicurare lo stesso incremento di gettito attualmente garantito dall'applicazione del livello massimo dell'addizionale IRPEF. In sede referente è stato inoltre introdotto il principio secondo il quale una quota parte delle imposte provenienti dai regimi forfettari e dal nuovo regime di transizione dal regime forfettario al regime ordinario sia destinata ai comuni e alle regioni sulla base della residenza dei contribuenti, garantendo la neutralità finanziaria tra i vari livelli di governo interessati. Con riferimento alla fiscalità immobiliare si prevede che venga rivisto l'attuale riparto tra Stato e comuni del gettito dei tributi sugli immobili destinati a uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D ed eventualmente degli altri tributi incidenti sulle transazioni immobiliari. Sottolinea l'importanza di questo ultimo aspetto in quanto la situazione della tassazione degli immobili del gruppo catastale D risulta grave: i cittadini infatti pensano che il relativo gettito vada ai comuni, mentre invece è destinato allo Stato.

Al riguardo, con riferimento all'articolo 7 nel suo complesso, fermo restando il carattere esclusivo della competenza legislativa coinvolta, invita poi a valutare l'opportunità che gli schemi di decreti legislativi siano

adottati previo parere della Conferenza unificata, dato il coinvolgimento degli enti territoriali nella materia oggetto di delega.

L'articolo 8 reca la delega al Governo per l'adozione di norme finalizzate a introdurre alcune modifiche al sistema nazionale della riscossione. La norma prevede, tra l'altro, la definizione di nuovi obiettivi legati ai risultati, una revisione dell'attuale disciplina del sistema di remunerazione dell'Agente della riscossione, l'incremento dell'uso di tecnologie innovative e dell'interoperabilità dei sistemi informativi, il trasferimento delle funzioni e delle attività attualmente svolte dall'Agente nazionale della riscossione all'Agenzia delle entrate.

L'articolo 9 reca la delega al Governo per l'adozione di norme finalizzate alla codificazione delle disposizioni legislative vigenti in materia tributaria. Il comma 1 stabilisce che i decreti legislativi per la codificazione dovranno essere adottati entro dodici mesi dalla scadenza del termine per l'adozione dei decreti legislativi correttivi e integrativi dei decreti legislativi recanti la revisione del sistema fiscale, al fine di garantire la certezza dei rapporti giuridici e la chiarezza del diritto nel sistema tributario. Il comma 2 stabilisce specifici principi e criteri direttivi ai quali dovrà attenersi il Governo nell'ambito della codificazione: omogeneità dei codici di settore, coerenza giuridica, logica e sistematica della normativa, unicità, contestualità, completezza, chiarezza, semplicità dei codici di settore, aggiornamento linguistico e abrogazione espressa delle norme oggetto di revisione. Gli schemi di decreto, adottati nel rispetto del comma 3 dell'articolo in esame, sono trasmessi alle Camere per l'espressione dei pareri secondo quanto disposto dai commi 4 e 5. Il comma 6 disciplina lo scorrimento dei termini di delega mentre il comma 7 definisce termini e procedure per eventuali decreti correttivi e integrativi.

Nel corso dell'esame in sede referente si è precisato che nella formulazione dei testi si dovranno evitare rinvii superflui assicurando che ciascuna norma sia semanticamente chiara e concettualmente autosufficiente, secondo quanto previsto dall'articolo 2 dello Statuto del contribuente, di cui alla legge 27 luglio 2000, n. 212 e si è introdotto il principio che impone di prevedere un monitoraggio periodico della legislazione tributaria codificata.

L'articolo 10 reca le disposizioni riguardanti gli oneri derivanti dalle norme di delega e le relative coperture finanziarie. Nel corso dell'esame in sede referente è stato precisato che non deve comunque derivare dalle nuove disposizioni un incremento della pressione tributaria rispetto a quella derivante dall'applicazione della legislazione vigente.

Formula quindi una proposta di parere favorevole con un'osservazione (*vedi allegato*).

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

*La seduta termina alle ore 15,20.*

ALLEGATO

**Delega al Governo per la riforma fiscale  
(C. 3343 Governo)**

**PARERE APPROVATO**

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 3343, recante delega al Governo per la riforma fiscale, nel testo risultante dagli emendamenti approvati durante l'esame in sede referente e rilevato che:

il provvedimento, che reca un'ampia delega al Governo di riforma del sistema fiscale, appare prevalentemente riconducibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera e) della Costituzione (sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie);

potrebbe risultare opportuno, fermo restando il carattere esclusivo delle competenze legislative coinvolte, prevedere il coinvolgimento del sistema delle autonomie territoriali, sotto forma di parere, rispettivamente, della Conferenza Stato-regioni, della Conferenza Stato-città e della Conferenza unificata, con riferimento all'attuazione dei principi e criteri direttivi di delega di cui agli articoli 5 (relativo all'IRAP), 6 (relativo al catasto) e 7 (relativo alle addizionali regionali e comunali IRPEF);

esprime:

**PARERE FAVOREVOLE**

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di coinvolgere il sistema delle autonomie territoriali ai fini dell'adozione dei decreti legislativi attuativi dei principi e criteri direttivi di cui agli articoli 5, 6 e 7, prevedendo in particolare il parere della Conferenza Stato-regioni per l'articolo 5, il parere della Conferenza Stato-città per l'articolo 6 e il parere della Conferenza unificata per l'articolo 7.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria**  
**88ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**BARACHINI**

*Interviene l'Amministratore delegato della RAI, dottor Carlo Fuortes, accompagnato dal dottor Nicola Pasciucco, Direttore dello Staff dell'Amministratore delegato, dal dottor Luca Mazzà, Direttore dell'ufficio relazioni istituzionali della Rai, e dal dottor Maurizio Caprara, assistente dell'Amministratore delegato per le attività di comunicazione e relazioni esterne.*

*La seduta inizia alle ore 8.*

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna, per quanto concerne l'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati e sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Avverte che con riferimento all'audizione odierna verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Audizione dell'Amministratore delegato della Rai**

Il PRESIDENTE saluta e ringrazia il dottor Carlo Fuortes, Amministratore delegato della Rai, per la disponibilità ad intervenire nella seduta odierna.

L'audizione è stata convocata principalmente affinché l'Amministratore delegato fornisca chiarimenti alla Commissione circa l'avvicendamento dei direttori dell'Approfondimento informativo, del *Day time* e del TG3, approvato la scorsa settimana dal Consiglio di amministrazione.

In particolare, tale vicenda denota in modo preoccupante che la riforma dell'organizzazione per generi, a pochi mesi dalla sua introduzione, incontra serie difficoltà.

L'odierno confronto potrà essere utile anche per acquisire elementi informativi maggiormente dettagliati ed aggiornati sull'impostazione del nuovo Piano industriale da parte del CdA della RAI. A tale riguardo, si rende necessario disporre di ulteriori valutazioni circa la volontà dell'Azienda di dismettere alcuni immobili storici, nonché sulle procedure attivate per la cessione delle quote riguardanti la Società Rai Way.

Ulteriori argomenti attengono alla presenza di ospiti e commentatori all'interno dei programmi di approfondimento informativo, oggetto di proposte di risoluzione all'esame di questa Commissione. In merito, ricorda che nella precedente audizione lo stesso Amministratore delegato aveva sul punto manifestato una disponibilità al confronto, confermata anche da alcune dichiarazioni rese dal Presidente del CdA RAI.

Anche il tema del ruolo degli agenti di spettacolo merita di essere approfondito, anche per verificare, come più volte segnalato dalla Commissione, lo stato di attuazione della relativa risoluzione, adottata nella scorsa legislatura.

Ricorda che entro la fine dell'anno dovrà essere sottoscritto il nuovo contratto di servizio tra la RAI e il MISE per il periodo 2023-2028 sul quale la Commissione sarà chiamata ad esprimere un parere obbligatorio. Al riguardo, il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella riunione del 17 maggio scorso, l'atto di indirizzo propedeutico all'intesa tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e il Ministro dello sviluppo economico.

Su tale argomento, come preannunciato, sono stati presi contatti per programmare un'audizione del Ministro dello sviluppo economico.

Il dottor Fuortes è accompagnato dal dottor Giuseppe Pasciucco, Direttore responsabile dello Staff dell'Amministratore delegato, dal dottor Luca Mazzà, Direttore delle relazioni istituzionali della Rai, e dal dottor Maurizio Caprara, assistente dell'Amministratore delegato per le attività di comunicazione e relazioni esterne.

Ricorda che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento del Senato, per l'audizione odierna è consentita la partecipazione

con collegamento in videoconferenza ai lavori dei componenti della Commissione.

Cede quindi la parola al dottor Fuortes per la sua esposizione introduttiva, alla quale seguiranno i quesiti da parte dei commissari.

Il dottor FUORTES svolge una relazione.

Intervengono per porre quesiti e svolgere considerazioni il PRESIDENTE, la senatrice FEDELI (PD), il deputato Andrea ROMANO (PD), il senatore AIROLA (M5S), i deputati MOLLICONE (FDI) e CARELLI (CI), la deputata PAXIA (Misto), il deputato ANZALDI (IV), i senatori GASPARRI (FIBP-UDC) e BERGESIO (L-SP-PSd'Az), le senatrici RICCIARDI (M5S) e GARNERO SANTANCHÈ (Fdi) e il deputato FORNARO (LEU).

Interviene in replica l'amministratore delegato della Rai, dottor Carlo FUORTES.

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa la procedura informativa.

#### **Sulla pubblicazione dei quesiti**

Il PRESIDENTE comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, i quesiti dal n. 466/2207 al n. 470/2285 per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

*La seduta termina alle ore 9,20.*



ALLEGATO

*QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA  
ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE  
(DAL N. 466/2207 AL N. 470/2285)*

ANZALDI. – *Al Presidente e all'Amministratore delegato della Rai.*  
– Premesso che:

Lo scorso venerdì 29 aprile il direttore del Tg2, Gennaro Sangiuliano, al pari degli esponenti politici è intervenuto dal palco alla *convention* politico-elettorale di Fratelli d'Italia «Italia, energia da liberare», con un discorso in prima persona di carattere politico sul «ruolo dei conservatori italiani», in occasione di quella che i giornali hanno apostrofato come «giornata di avvio della campagna elettorale di Fdi», «inizio del percorso per portare Giorgia Meloni a Palazzo Chigi», «atto fondativo del nuovo partito dei conservatori».

Il discorso di Sangiuliano aveva la funzione di introdurre l'intervento della *leader* del partito Meloni, immediatamente successivo.

Secondo quanto è noto in base a notizie di stampa e confermato da numerosi comunicati del sindacato Usigrai, in Rai vige un regolamento che prevede la necessità di richiedere specifica autorizzazione per i giornalisti che intendono partecipare ad eventi esterni. In particolare, al momento sarebbero in vigore limitazioni alla partecipazione di eventi pubblici.

In base a indiscrezioni riportate da diversi organi di informazione, Sangiuliano avrebbe chiesto all'Azienda l'autorizzazione a moderare un dibattito alla *convention* politica di Fdi e non a tenere un intervento politico in prima persona, come invece poi è accaduto.

Si chiede di sapere:

Se il direttore del Tg2 Sangiuliano abbia chiesto specifica autorizzazione per intervenire alla *convention* politico-elettorale di Fdi di Milano con un discorso politico in prima persona e che tipo di autorizzazione abbia chiesto. Nel caso in cui l'Azienda abbia autorizzato la partecipazione, per quale motivo lo abbia fatto e perché non abbia valutato l'evidente inopportunità di esporre il direttore di un telegiornale del servizio pubblico in una manifestazione di partito dal chiaro carattere politico-elettorale, creando un evidente cortocircuito con i principi di imparzialità, indipendenza e pluralismo propri del servizio pubblico.

Nel caso in cui l'autorizzazione richiesta fosse riferita alla moderazione di un dibattito e non, come poi è avvenuto, all'intervento in prima persona dal palco per un discorso politico, se l'Azienda non ritenga doveroso prendere provvedimenti ed eventualmente di che tipo.

(466/2207)

*RISPOSTA.* – *Con riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali.*

*In primo luogo, si precisa che, relativamente alla presenza alla Convention programmatica di Fratelli d'Italia, il Direttore del Tg2, Gennaro Sangiuliano, in base a quanto previsto dalla policy aziendale, ha fatto richiesta di partecipare in qualità di moderatore a un dibattito. Tuttavia, dalle successive verifiche, è emerso essersi trattato di un intervento dal palco.*

*Della vicenda è stata investita per competenza la Direzione Risorse Umane e Organizzazione.*

*L'esito dell'istruttoria si è concluso con un richiamo al rispetto puntuale delle procedure nei confronti del Direttore del TG2.*

*PAXIA, SURIANO.* – *Al Presidente e all'Amministratore delegato della Rai.* – Per sapere – premesso che:

dai recenti fatti di cronaca è emerso che il noto programma «Cartabianca» condotto da Bianca Berlinguer probabilmente chiuderà la stagione ma anche i battenti in quanto non andrà più in onda a partire dal prossimo settembre;

palinsesto cancellato o modificato nonostante gli ascolti più che soddisfacenti poiché pare venga ritenuto che il *talk show* segua una «linea editoriale» non gradita anche se poi non risulta chiaro da quale fetta della popolazione o della politica evidentemente;

in base alla nuova organizzazione aziendale trasversale della Rai, con le direzioni di genere che vanno a rimpiazzare le direzioni di rete, da mesi si parlava di un *restyling* del settore informativo e la percezione, che si avvicina sempre più ad un'irrimediabile certezza ricostruendo gli avvenimenti degli ultimi mesi e le varie indiscrezioni, è che a farne le spese alla fine di questo cambio di look potesse essere proprio «Cartabianca»;

ispirato dalle presunte dichiarazioni di organi istituzionali a quanto pare inorriditi dall'informazione Rai ed in chiaro riferimento al programma in questione, l'amministratore delegato Rai Carlo Fuortes in vigilanza, pochi giorni orsono, affermava con forza di aver assistito sempre più ad un abuso del talk-show e che tale strumento fosse da utilizzarsi, poiché più adatto, per affrontare tematiche più leggere;

il mercato degli ospiti poi aveva contribuito a dare il colpo di grazia al noto programma si veda ad esempio le ultime e pesanti polemiche che hanno riguardato il caso Orsini ma anche quello di Antonio Caprarica, e da ultimo quello della giornalista Nadana Fridrikhson facente parte della televisione del Ministero della difesa russo;

evidentemente il pluralismo e la qualità dell'informazione che dovrebbero essere diretti all'acquisizione della piena consapevolezza su eventi di cronaca e non solo, da parte di ogni cittadino, oggi sono avver-

sati proprio come posizioni eterogenee in particolar modo sui temi caldi devono essere relegate alla stregua di un nemico pubblico;

tutto ciò premesso ed in sfregio anche alla credibilità stessa della Rai, di un servizio pubblico che si vorrebbe confinare a mero strumento orientato dalle pieghe della politica e che nulla ha a che fare con la scienza, con il giornalismo pulito e con un'informazione libera e nitida perché non offuscata da biechi interessi e marginali compromessi:

quali iniziative i vertici della Rai intendano assumere affinché non vengano messi in dubbio programmi come quello di «Cartabianca» ovvero né cancellati né modificati nel format perché già vincenti nonché ultimi baluardi di cultura ed approfondimento che abbiamo a disposizione per la formazione di un nostro personale e libero convincimento.

(467/2239)

*RISPOSTA. – Con riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali.*

*In premessa, si ritiene opportuno sottolineare che la Rai è costantemente impegnata nella propria mission informativa ad assicurare spazi per la manifestazione del pensiero, il libero confronto, il pluralismo, la verifica della veridicità delle fonti nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dal contratto di servizio.*

*In queste settimane sta entrando in una fase operativa il cambiamento dal consolidato modello per «reti» verso quello per «generi», con l'obiettivo di adeguare la nostra Azienda ad una organizzazione contemporanea ed efficace, che metta i contenuti al centro del lavoro. La Rai è consapevole che può vincere la scommessa sul proprio futuro solo innovando il prodotto e il linguaggio, ampliando i temi da trattare e moltiplicando le forme di comunicazione. La transizione in atto sarà operativa prima dell'estate con il prossimo palinsesto.*

*In tale ambito è in fase di elaborazione nella definizione complessiva il nuovo palinsesto che sarà presentato al CDA nel prossimo mese di giugno. Solo dopo tale data potrà trovare conferma la programmazione del titolo in oggetto.*

*ANZALDI. – Al Presidente e all'Amministratore delegato. – Premesso che:*

nella serata di sabato 7 maggio gli organi di stampa hanno dato conto della denuncia per il rinvenimento di una stella a 5 punte incisa nell'ascensore della palazzina che ospita il Tg2. A seguito di questa notizia, nella serata del 7 e per tutta la giornata dell'8 maggio si sono susseguite dichiarazioni di solidarietà al Tg2 e al direttore Sangiuliano da parte di molti esponenti politici, comprese alcune delle massime cariche istituzionali come i presidenti delle Camere Casellati e Fico, alcuni ministri, i capigruppo delle forze politiche.

Dopo 48 ore, lunedì 9 maggio, alcuni organi di informazione hanno rivelato, grazie ad alcune foto presenti sui social di giornalisti del Tg2, che il simbolo indicato come una minaccia di stampo brigatista era presente nell'ascensore da diversi anni, ben visibile nei *selfie* pubblicati negli *account* Instagram, sebbene nessun componente della redazione né lo stesso direttore lo abbiano fatto presente mentre si susseguivano i comunicati di solidarietà contro la «minaccia brigatista».

Con un comunicato ufficiale diffuso martedì 10 maggio, il sindacato unitario dei giornalisti Rai Usigrai ha dichiarato: «L'ipotesi che il segno ritrovato sull'ascensore fosse lì da anni richiede che si chiariscano i contorni di questa vicenda. Nel doveroso rispetto delle indagini della Digos è evidente che anche la Rai deve fare opportune verifiche per capire chi e perché ha esposto una intera testata, e l'azienda tutta, a questa pessima figura».

La scorsa settimana, in audizione in commissione di Vigilanza, l'Ad Fuortes ha dichiarato l'apertura di un procedimento presso la Direzione Risorse Umane nei confronti del direttore del Tg2, per aver richiesto autorizzazione a moderare un dibattito alla convention politico-elettorale di Fdi a Milano ma poi, nella realtà, aver fatto altro, ovvero un intervento dal palco con un vero e proprio comizio.

Si chiede di sapere:

se la Rai abbia dato seguito alla richiesta dell'Usigrai di effettuare le opportune verifiche sulla tempistica che ha portato a denunciare solo in questi giorni la stella a 5 punte presente da anni in un ascensore del Tg2, e che risultato tali verifiche abbiano dato.

Quale esito abbia dato il procedimento avviato presso la Direzione Risorse Umane sul caso dell'autorizzazione richiesta dal direttore del Tg2 per moderare un dibattito alla convention Fdi, quando in realtà ha effettuato un vero e proprio comizio in prima persona dal palco della manifestazione di carattere politico-elettorale.

(468/2240)

*RISPOSTA.* – *Con riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi sulla base delle informazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali.*

*Circa la vicenda relativa alla rilevazione di una stella a 5 punte incisa nell'ascensore della palazzina che ospita la redazione del TG2, si conferma che lo scorso 7 maggio è giunta una segnalazione al personale in turno presso la centrale allarmi di Saxa di un atto vandalico sulle pareti dell'ascensore centrale presente nella palazzina D di Saxa Rubra.*

*A seguito della predetta segnalazione, sono intervenute sul posto la Digos e la Polizia Scientifica che hanno eseguito i rilievi del caso.*

*Per quanto concerne l'esito dell'istruttoria della Direzione Risorse Umane sulla partecipazione del Direttore del TG2, Gennaro Sanguiliano, alla Convention di Fratelli d'Italia, si rinvia alla risposta dell'interroga-*

zione n. 2207/COMRAI, comunicata alla Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi lo scorso 17 maggio.

GARNERO SANTANCHÈ, MOLLICONE. – Al Presidente e all'Amministratore delegato. – Premesso che:

come emerso in un articolo apparso online a, «In un'azienda con oltre duemila giornalisti, infatti, succede che Andrea Vianello, lo scorso novembre, sia stato messo a dirigere la testata dove lavora la sua stessa consorte, **Francesca Romana Ceci**, divenendone quindi il superiore diretto. Ed anche lei nell'elenco dei partecipanti alla trasferta siciliana. Non solo, ma in un ordine di servizio datato 4 maggio, il direttore Vianello ha anche assegnato alla moglie un nuovo incarico all'interno della neo-nata redazione, "Coordinamento programmi giornalistici Gr", mantenendole la qualifica di inviata malgrado conduca un programma quotidiano dagli studi di **Saxa Rubra**, incarico dunque sostanzialmente incompatibile con il ruolo confermatole.

Esiste una policy aziendale sui **rapporti gerarchici** diretti fra congiunti? Nel momento in cui un qualsiasi dirigente si trova a decidere percorsi professionali o incarichi stabilendo promozioni, conduzioni, orari, trasferte, richieste di *smart working* di un proprio parente diretto, si profila o no un **conflitto d'interesse?**»

quali iniziative intendano adottare affinché sia chiarito se esista una policy aziendale che regoli i rapporti di lavoro tra coniugi/conviventi in situazione di dipendenza gerarchica e se l'Audit interno Rai per l'anticorruzione e la trasparenza, atto a monitorare i potenziali conflitti d'interessi, sia stato preventivamente consultato prima di procedere con la nomina di Vianello a direttore della testata in cui era inquadrata la moglie.  
(469/2259)

*RISPOSTA.* – Con riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi sulla base delle informazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali.

*In primo luogo, si precisa che la giornalista Francesca Romana Ceci – assunta in Rai nel 1990 – inviata dal 1999 al Giornale Radio, negli ultimi anni è stata impegnata per vari programmi di Radio Uno. In particolare, da tempo cura e conduce la trasmissione quotidiana denominata attualmente «Che giorno è» in onda su Radio Uno.*

*Nel nuovo riassetto della Testata Rai Giornale Radio e della Direzione Radio Uno, diretta da Andrea Vianello, la Ceci ha mantenuto esattamente ruolo, mansioni e retribuzione di prima, nel suo caso, appunto, conservando la cura e la conduzione del programma «Che giorno è».*

*Quanto specificamente all'inquadramento, si precisa che l'interessata ha la qualifica di inviato speciale (e non l'incarico) e pertanto – in quanto qualifica – non è in alcun modo revocabile.*

*In tale quadro, si sottolinea che il direttore della Testata Rai Giornale Radio e della Direzione Radio Uno, Andrea Vianello informò l'A-*

zienda e la Direzione, in sede di illustrazione del piano editoriale, di essere coniugato con la giornalista Ceci dal 1999.

Per ciò che concerne l'esistenza di una Policy aziendale, il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) richiede l'adozione sistematica in tutti i processi e le aree aziendali di principi di controllo trasversali. Inoltre, nel Codice Etico è regolata la tematica del conflitto di interesse e, più nello specifico nel correlato protocollo del è sancito che: «Il soggetto che anche potenzialmente possa trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ha l'obbligo di segnalarlo e di astenersi dal partecipare al processo decisionale o ad attività che possano coinvolgere alternativamente: i) interessi propri; ii) interessi del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado; (...)», in combinato disposto con quanto previsto dal Protocollo «Sulla Progressione del personale», in cui si precisa che «Per l'individuazione dei potenziali destinatari dei provvedimenti gestionali, nel rispetto dei principi di segregazione e assenza di conflitto di interesse, è necessaria la formale e motivata proposta da parte della linea gerarchica della risorsa interessata, valutata dalla competente struttura della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, o sue delegate, attraverso l'utilizzo di strumenti che garantiscano efficacia, efficienza, tracciabilità, documentabilità».

Da ultimo, allo stato degli atti, in merito al caso specifico, si evidenzia che la situazione organizzativa attuale della Testata Rai Giornale Radio e della Direzione Radio Uno appare coerente con i principi suddetti e con quanto enunciato nel recente Piano Editoriale, in particolare perché la giornalista Francesca Romana Ceci non ha cambiato ruolo e non opera a diretto riparto gerarchico del Direttore, bensì di un Caporedattore Responsabile.

ANZALDI. – Al Presidente e all'Amministratore delegato Rai. – Premesso che:

A partire dalla mattina di mercoledì 25 maggio un enorme rogo ha devastato l'isola di Stromboli, bruciando diversi ettari e mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini e delle loro case, creando un disastro ambientale gravissimo.

Secondo quanto ha dichiarato l'assessore regionale siciliano al Territorio, Toto Cordaro, l'incendio è «scaturito sul set della fiction sulla protezione civile», che si sta girando sull'isola, e la fiction, secondo notizie di stampa, è destinata alla trasmissione sui canali Rai.

Sono in corso indagini della Procura di Barcellona Pozzo di Gotto per verificare la dinamica e le responsabilità dell'accaduto.

La Rai con una nota ufficiale ha dichiarato di «non avere alcuna responsabilità nella produzione esecutiva della serie 'Protezione civile' nell'isola di Stromboli» e che «l'attività non vede impegnati personale e mezzi dell'Azienda». Il servizio pubblico ha inoltre specificato che «la produzione esecutiva della serie televisiva viene organizzata e realizzata, in modo indipendente dalla Rai, dalla società 11 marzo».

Si chiede di sapere:

se esistano e quali siano gli eventuali accordi tra la Rai e la Società «11 marzo» per la realizzazione e messa in onda di una fiction sulla protezione civile.

Se la Rai abbia già destinato alla Società «11 marzo» eventuali somme economiche per sostenere i costi della fiction sulla protezione civile.

Se l'Azienda, indicata da molti utenti sui social come responsabile del disastroso rogo di Stromboli, non ritenga doveroso rivedere la politica dell'affidamento a società esterne di prodotti di particolare delicatezza produttiva come una fiction sulla Protezione civile.

(470/2285)

*RISPOSTA. – Con riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi sulla base delle informazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali.*

*Nel dicembre 2021 è stato sottoscritto con la società 11 Marzo Film s.r.l. un contratto per la realizzazione, in regime di coproduzione, dell'opera audiovisiva dal titolo «Protezione civile – Sezione emergenze», articolata in 12 episodi da 50' circa ciascuno.*

*Ai sensi del contratto ora detto, la società 11 Marzo Film s.r.l. ha assunto anche l'obbligo di realizzare la produzione esecutiva dell'opera, con organizzazione a suo completo carico e con gestione a suo esclusivo rischio, assumendo altresì l'obbligo di provvedere a tale fase esecutiva nel pieno rispetto di tutta la normativa applicabile.*

*Conformemente a ciò, le attività connesse alle riprese nell'isola di Stromboli sono state poste in essere dalla società 11 Marzo Film s.r.l. a proprio rischio e onere, senza quindi alcun coinvolgimento di personale e/o mezzi tecnici di Rai – Radiotelevisione italiana S.p.A., e senza che quest'ultima sia in alcun modo intervenuta nelle preliminari indispensabili fasi autorizzative.*

*In conformità alle previsioni del contratto di coproduzione, Rai ha ad oggi provveduto al pagamento della I rata dell'apporto coproduttivo di propria spettanza, maturata in ragione del mero perfezionamento del contratto.*

*Da ultimo, si segnala che Rai ha richiesto alla società 11 Marzo Film S.r.l. adeguata relazione sugli avvenimenti occorsi, riservandosi ogni opportuna iniziativa, fermo restando che sono in corso indagini da parte delle Autorità competenti per stabilire le dinamiche dell'accaduto.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno delle mafie  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Mercoledì 15 giugno 2022

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 83**

*Presidenza del Presidente*  
MORRA

*Orario: dalle ore 20,19 alle ore 20,36*



**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attività degli enti gestori**  
**di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria**

**47ª Seduta (1ª pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
NANNICINI

*Intervengono il Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), professor Tiziano Treu e il consigliere Michele Faioli.*

*La seduta inizia alle ore 13,45.*

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sulla *web TV* della Camera.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni: audizione del Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL)**

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 7 giugno 2022.

Il PRESIDENTE ringrazia il presidente Treu, il dottor Nori ed il consigliere Faioli per la loro disponibilità a partecipare ai lavori della Commissione. Fa presente che la Commissione intende acquisire il suo contributo sul quadro normativo relativo ai fondi sanitari integrativi. Ricorda inoltre che, con riferimento al settore assistenziale, la Commissione accoglierà inoltre con favore eventuali riflessioni sulla previdenza complementare. Ciò premesso, dà la parola al professor Cottarelli.

Il presidente TREU rinvia alla memoria trasmessa alla Commissione per una organica trattazione del tema oggetto dell'audizione. Ricorda che il settore dei fondi sanitari è in forte crescita pur essendo oggetto di una scarsa attenzione e per questo ringrazia la Commissione per avervi dedicato uno spazio di approfondimento. Fa presente che vi sono più di 10 milioni di persone che sono interessate a questo sistema di *welfare* che ha natura essenzialmente negoziale. Ritiene che le ragioni della crescita del settore siano solo in parte un riflesso della crisi del sistema pubblico, ovvero del sistema sanitario nazionale. Ritiene che vi siano bisogni accumulati nel tempo e che non sono soddisfatti dal sistema pubblico, alimentando una spesa privata che cresce in modo disomogeneo, riflettendo delle disuguaglianze che sono proprie anche di altri settori. Sottolinea che i fondi sono nati dalla munificenza di grandi aziende ma poi il settore si è evoluto anche sulla base di benefici fiscali che hanno riguardato la contrattazione nazionale. Ritiene che sarebbe necessario valorizzare la contrattazione su base territoriale. Evidenzia che il settore dell'assistenza sanitaria ha una visibilità immediata, in quanto le prestazioni sono contestuali al versamento dei contributi e non al termine di un lungo periodo di accumulazione come le prestazioni pensionistiche. Ricorda che il settore è cresciuto accompagnato da una normativa con interventi stratificati e poco coordinati per cui vi sono molti dubbi sull'efficacia dell'impianto regolatorio. Ritiene che prima di effettuare un intervento di riordino sarebbe necessario avere un quadro compiuto e quindi una mappatura dell'attività svolta. Fa presente che la quantità delle prestazioni, integrative e in alcuni casi sostitutive, è cresciuta in assenza di un adeguato controllo sulla qualità e sulla sostenibilità delle gestioni. Rappresenta l'esigenza che vi sia l'accentramento della vigilanza, anche se sottolinea la difficoltà di effettuare tale operazione in un contesto in cui vi sono rilevanti competenze degli enti territoriali. Ritiene che un secondo elemento chiave sia

quello di affrontare il rapporto fra le prestazioni offerte dal sistema sanitario nazionale e quelle offerte dal sistema integrativo, ulteriori ai livelli essenziali. Fa presente che un terzo punto riguarda la modalità di bilanciamento delle diverse forme di erogazione delle prestazioni. Ritiene inoltre che sia necessario valutare l'adeguatezza degli incentivi fiscali. Fa presente che il numero dei fondi risulta elevato e sarebbe auspicabile una loro integrazione. Ritiene che vi sia un'area di bisogni che sono divenuti particolarmente significativi, come quelli legati alle malattie croniche e alle cure a lungo termine per i non autosufficienti (*long term care*). Rappresenta che le criticità appena sintetizzate testimoniano la necessità di un intervento di riordino, che parta dalla definizione di un'autorità nazionale che vigili sulla base di una legislazione efficace.

Il professor FAIOLI interviene con particolare riferimento ai fondi sanitari di matrice collettiva. Identifica cinque tendenze di fondo dalle quali si possono dedurre delle indicazioni di *policy*. Evidenzia, in primo luogo, che le prestazioni erogate dai fondi sanitari integrativi sono pienamente parte dei diritti retributivi dei lavoratori, in quanto i grandi fondi hanno introdotto un meccanismo indiretto di sollecitazione all'adempimento contributivo, dando a ciascun lavoratore la possibilità di chiedere, in caso di inadempimento nei confronti del fondo sanitario la prestazione equivalente cui si avrebbe diritto se il datore di lavoro decidesse di aderire e adempiere l'obbligazione contributiva. Sottolinea che questa tendenza ha spinto in avanti la copertura delle prestazioni di sanità integrativa, che sono divenute parte del *welfare* contrattuale, e ha stimolato il passaggio a una modalità diretta di gestione diretta da parte dei grandi fondi. Ritiene che le criticità maggiori rispetto a questa tendenza riguardi la sostenibilità delle prestazioni nel medio e lungo periodo, nonché il rapporto critico con le assicurazioni private, che potrebbero vedere ridotto il perimetro della loro attività. La seconda tendenza di fondo riguarda l'ampliamento della platea, in quanto i grandi fondi hanno esteso la platea ai nuclei familiari. Sottolinea che ciò comporta un aumento dei rischi di gestione, le cui conseguenze non sono affrontate dal punto di vista normativo. Rappresenta che la terza tendenza di fondo è rappresentata dalle risorse finanziarie a disposizione dei fondi, là dove vi è assenza di una disciplina dei loro processi di investimento e anche un'autorità di vigilanza. Una quarta tendenza di fondo riguarda l'integrazione delle prestazioni legate al *long term care*, che riguarda situazioni patologiche che si concretizzano durante la vita lavorativa. L'ultima tendenza di fondo riguarda la mancanza di integrazione fra ciò che rientra nei livelli essenziali di assistenza e ciò che non vi rientra, da cui deriva una scarsa comprensibilità su ciò che è integrato e ciò che è sostituito. Espone alcune proposte di riforma del settore: i fondi sanitari di matrice collettiva dovrebbero avere un ruolo fondamentale nella prevenzione delle malattie collegate al settore di riferimento; i fondi sanitari dovrebbero essere parte della rete che incide sul fascicolo elettronico sanitario del cittadino.

Il senatore PUGLIA (M5S) ritiene che sarebbe necessario individuare un'autorità in grado di assicurare la vigilanza sul settore dei fondi sanitari. Chiede una valutazione sulla possibilità di assegnare i relativi poteri di vigilanza all'IVASS piuttosto che alla COVIP.

Il PRESIDENTE chiede ulteriori considerazioni su chi potrebbe svolgere la mappatura dei dati sulla base dei quali elaborare una riforma del settore. Chiede se tale riforma potrebbe essere l'occasione per prevedere incentivi per favorire l'adesione a fondi che propongono coperture sui casi di non autosufficienza.

Il presidente TREU ritiene che qualunque autorità fosse selezionata per la vigilanza sui fondi sanitari dovrebbe essere comunque dotata di competenze e strutture nuove e adeguate al tipo di attività da esercitare. Ritiene che la mappatura sul settore potrebbe essere effettuata da una commissione *ad hoc*.

Il professor FAIOLI ritiene che COVIP, dotata comunque di risorse aggiuntive, sarebbe l'ente più adeguato per la vigilanza sul settore dei fondi sanitari integrativi, anche in quanto collegata all'autorità europea EIOPA. Ritiene che la mappatura dei dati sul settore dovrebbe essere effettuata avendo chiara la sua finalità che si intende perseguire, che dovrebbe essere in primo luogo quella di generare fenomeni di aggregazione fra fondi. Richiama il sistema francese che ha imposto nel 2008 una disciplina a tutela della solvibilità e una verifica della qualità delle prestazioni. Ritiene che la presenza di una prestazione di tipo *long term care*, chiarendone dei requisiti minimi, potrebbe essere inclusa fra i criteri di valutazione dei fondi sanitari.

Il PRESIDENTE ringrazia il presidente Treu ed il consigliere Faioli per la loro disponibilità e dichiara conclusa l'audizione.

#### SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il PRESIDENTE informa che, nel corso della seduta odierna del Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), è stata consegnata della documentazione che sarà disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 14,15.*

**Plenaria****48ª Seduta (2ª pomeridiana)***Presidenza del Presidente*

NANNICINI

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**MATERIE DI COMPETENZA****Discussione della relazione sulla riforma dei patronati**

(Discussione e approvazione)

Il PRESIDENTE ricorda che la seduta è volta alla discussione della Relazione sulla riforma dei patronati. Fa presente che la Relazione condivisa a margine della seduta del 26 maggio ultimo scorso è stata successivamente riformulata sulla base delle indicazioni pervenute alla presidenza e nuovamente condivisa con tutti i membri della Commissione. Sottolinea che la relazione contiene alcune proposte di riforma della disciplina dei patronati che derivano anche dalle criticità emerse nell'ambito delle relative audizioni effettuate, alle quali il documento in discussione intende dare un seguito, esprimendo un chiaro indirizzo politico verso una riforma del quadro normativo in cui operano i patronati. Sintetizza le principali linee di riforma indicate nella Relazione e apre il dibattito.

L'onorevole TOPO (*PD*) esprime parere favorevole all'approvazione della Relazione.

Il senatore LANNUTTI (*CAL-Alt-PC-IdV*) esprime parere favorevole all'approvazione della Relazione.

La senatrice CANTÙ (*L-SP-PSd'Az*) esprime parere favorevole all'approvazione della Relazione. Condivide l'impianto riformatore proposto pur sottolineando che lo sviluppo dei patronati verso servizi a pagamento non dovrebbe prescindere dall'applicazione delle regole dell'accREDITAMENTO istituzionale in linea con i principi di cui all'articolo 16 della legge annuale per la concorrenza e il mercato nel testo dell'Atto Senato n. 3634 approvato in prima lettura il 30 maggio ultimo scorso.

L'onorevole TONDO (*Misto-NCI-USEI-R-AC*) esprime parere favorevole all'approvazione della Relazione, sottolineando il focus dalla stessa posto sulla formazione e sulla consulenza agli utenti.

Il senatore PUGLIA (*M5S*) sottolinea che il ruolo dei patronati è quello di esercitare la prossimità ai cittadini in un contesto in cui aumentano le prestazioni mentre le pubbliche amministrazioni fanno fatica a rispondere alle esigenze crescenti dei cittadini con risorse che non aumentano o si restringono. Esprime parere favorevole all'approvazione della Relazione.

L'onorevole MANZO (*M5S*) ritiene che la Relazione sia un importante segnale verso un settore che è stato un interlocutore molto importante per i cittadini soprattutto nel periodo della pandemia. Ringrazia il presidente per aver preso a cuore la necessità di una riforma che ritiene sia essenziale. Esprime parere favorevole all'approvazione del testo proposto.

Il PRESIDENTE pone in votazione la Relazione che viene approvata all'unanimità.

*La seduta termina alle ore 15.*

**COMITATO PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen,**  
**di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo**  
**e vigilanza in materia di immigrazione**

Mercoledì 15 giugno 2022

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO**  
**DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 20,20 alle ore 20,30.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Mercoledì 15 giugno 2022

### Plenaria

*Presidenza del Presidente*  
Cristian INVERNIZZI

*Interviene la Viceministra dell'economia e delle finanze, Laura Castelli.*

*La seduta inizia alle ore 8,15.*

#### AUDIZIONI

#### **Audizione della Viceministra dell'economia e delle finanze, Laura Castelli, sull'assetto della finanza territoriale e sulle linee di sviluppo del federalismo fiscale**

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera, e conclusione)

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Laura CASTELLI, *Viceministra dell'economia e delle finanze*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione, consegnando della documentazione alla Commissione.

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni, il senatore Marco PEROSINO (*FIBP-UDC*), il deputato Roger DE MENECH (*PD*) e, da remoto, il senatore Vincenzo PRESUTTO (*M5S*).

Laura CASTELLI, *Viceministra dell'economia e delle finanze*, risponde ai quesiti posti e fornisce precisazioni e chiarimenti.



Cristian INVERNIZZI, *presidente*, nel ringraziare la Viceministra Castelli, dispone che la documentazione consegnata sia allegata al resoconto stenografico e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 9,25.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 9,25 alle ore 9,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»**

Mercoledì 15 giugno 2022

**Plenaria**

**81ª Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**PIARULLI**

*indi della Vice Presidente*  
**CIAMPI**

*La seduta inizia alle ore 13,35.*

*Intervengono Roberta Bommassar, Presidente dell'Ordine degli psicologi di Trento, in rappresentanza del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli psicologi e Annalisa Monti, neuropsichiatra infantile e membro del Consiglio Direttivo SINPIA, in rappresentanza della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

La PRESIDENTE ricorda che della seduta verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web tv* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Non essendovi osservazioni contrarie neanche da parte delle audite, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. È comunque fatta salva la possibilità anche per le audite di rappresentare in ogni momento della audizione eventuali ragioni ostative alla suddetta forma di pubblicità.

*COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE*

La PRESIDENTE comunica che in base a quanto deliberato in Ufficio di Presidenza si sono svolte le attività di sommarie informazioni e di acquisizioni documentali previste nelle date 23, 24 e 25 maggio 2022 a Firenze.

Ricorda che analoghe attività si svolgeranno nelle date 23 e 27 giugno a Firenze ed il 28 giugno a Roma.

La Commissione prende atto.

La PRESIDENTE comunica altresì che in base a quanto previsto in Ufficio di Presidenza si svolgeranno dei tavoli di lavoro aperti ai Commissari per l'esame delle parti della relazione conclusiva attualmente in elaborazione da parte dei consulenti; gli incontri potranno svolgersi a partire dal 4 luglio in date che saranno preventivamente comunicate ai Commissari compatibilmente con i lavori parlamentari.

La Commissione conviene.

**Audizione di Roberta Bommassar, Presidente dell'Ordine degli psicologi di Trento, in rappresentanza del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli psicologi**

La dottoressa BOMMASSAR svolge una relazione, richiamando il quadro inerente i profili di deontologia professionale e il quadro di recente sviluppato in materia di condivisione dei dati inerenti le segnalazioni sugli iscritti all'Ordine. Con specifico riferimento al Forteto, rileva che non ci sono state nell'arco temporale dal 1980 al 2012 segnalazioni specifiche, in base all'indicazione fornita dal Consiglio dell'Ordine della Regione Toscana; riferisce di una segnalazione rispetto all'Associazione Artemisia, da parte del Presidente dell'Associazione Vittime del Forteto. Si sofferma sulle previsioni del codice deontologico, nonché sul tema della formazione continua degli psicologi e sul conflitto di interesse, richiamando le linee guida deontologiche emanate per lo psicologo forense, che risultano di particolare interesse in materia.

Pone quesiti la PRESIDENTE, soffermandosi sulle vicende del Forteto ed in particolare sulle dinamiche e criticità degli affidamenti dei bambini, sottolineando l'utilità di indicazioni da parte dell'Ordine degli psicologi, affinché possa essere evitato che fatti come quelli del Forteto accadano.

La dottoressa BOMMASSAR risponde ai quesiti posti sottolineando l'importanza del tema del controllo esterno rispetto alle strutture di affido, garantendo una supervisione da parte di figure esterne alle istituzioni coinvolte.

Pone altresì quesiti la senatrice BOTTICI (M5S), soffermandosi sulla qualifica del Forteto di cooperativa agricola, e non di comunità di affido, e sui profili di intreccio tra i servizi sociali e gli altri soggetti coinvolti in tale vicenda, che ha determinato il venir meno dei livelli minimi di deontologia.

La dottoressa BOMMASSAR risponde ai quesiti posti, ricordando come nella vicenda del Forteto siano venuti meno i punti cardine non solo sul piano deontologico. Rinvia inoltre agli elementi trasmessi alla Commissione con particolare riguardo al tema del *setting* e dell'ascolto dei bambini. Preannuncia la disponibilità a fornire ulteriori elementi, con specifico riferimento alla vicenda del Forteto, in relazione ai profili di deontologia all'attenzione dell'Ordine.

La PRESIDENTE ringrazia l'audita per gli importanti elementi forniti e, dopo aver chiesto di poter fornire eventuale documentazione inerente la ricostruzione emersa nel corso dell'audizione ed in particolare sui profili di deontologia professionale rispetto alle vicende del Forteto, dichiara conclusa l'audizione.

**Audizione di Annalisa Monti, neuropsichiatra infantile e membro del Consiglio Direttivo SINPIA, in rappresentanza della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

La dottoressa MONTI svolge una relazione ricordando preliminarmente che la SINPIA non è un ordine professionale, bensì una società scientifica che partecipa ad una serie di tavoli istituzionali in materia di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza. Ricorda l'elaborazione nel 2007 di linee guida sull'abuso dei minori e si sofferma sulle linee di indirizzo adottate nel 2015 con riferimento alla realtà della Toscana, nonché fornisce elementi sul tema dell'ascolto del minore.

La PRESIDENTE dà la parola alla deputata D'ARRANDO (M5S), che pone quesiti sia con riferimento alla specifica vicenda del Forteto sia con riguardo al tema delle cure e dell'intervento di neuropsichiatria infantile.

La dottoressa MONTI risponde ai quesiti, sottolineando peraltro l'importanza non tanto di approvare ulteriori leggi in materia, bensì di sviluppare strumenti di verifica e monitoraggio nel sistema degli affidamenti e nei servizi di cura.

Pone quesiti la PRESIDENTE soffermandosi sul ruolo del neuropsichiatra infantile e chiedendo elementi con riferimento alle dinamiche registrate nella vicenda degli affidamenti al Forteto.

Pone altresì quesiti la senatrice BOTTICI (M5S) sottolineando come nella vicenda del Forteto vi fosse un intreccio di funzioni e ruoli in capo al responsabile di neuropsichiatria del territorio, che rivestiva una pluralità di ruoli con evidente criticità rispetto ai profili deontologici. Chiede infine se il dottor Roberto Leonetti sia socio della SINPIA.

L'audita risponde ai quesiti posti, rilevando come il dottor Roberto Leonetti sia membro della SINPIA ma non degli organi direttivi. Chiede quindi la secretazione della seduta.

*(I lavori procedono in seduta segreta dalle ore 15,25 alle ore 15,30)*

La PRESIDENTE ringrazia l'audita e, dopo aver chiesto di poter fornire alla Commissione ogni elemento utile sui profili emersi e i temi trattati, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 15,32.*





